

OGGETTO: Verifica presenza numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti, iniziamo il consiglio comunale. Colgo l'occasione per ringraziare i consiglieri comunali, l'amministrazione, il Sindaco, il Segretario Comunale nonché il ragioniere Arata quale responsabile del bilancio. Ringrazio i cittadini presenti e quelli che ci ascoltano da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo cortesemente al Segretario Generale di procedere all'appello grazie.

Il Dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Bene, grazie Presidente. Paliotta presente; Agaro presente; Ascani assente; Ascutto assente; Cagiola assente; Cervo presente; Ciampa presente; Crimaldi presente; D'Alessio presente; Fagnoli presente; Fierli presente; Grando presente; Loddo presente; Palermo presente; Penge presente; Ruscito presente; Trani presente. La seduta è legale.

OGGETTO: Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, bilancio pluriennale 2012-2014 e programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Il numero è legale quindi possiamo dare inizio alla seduta per l'approvazione del bilancio preventivo 2012 del Comune di Ladispoli. Ricordo ai fini della discussione, che i tempi in questa seduta di consiglio sono raddoppiati. Do la parola al Sindaco per aprire la discussione.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente, buonasera a tutti, a chi ci ascolta, buonasera al pubblico. L'approvazione del bilancio preventivo è sempre un momento importante per una istituzione, ed in questo caso dell'istituzione comunale. Anche se dobbiamo dire francamente, che negli ultimi anni si è andato progressivamente affermando una logica molto stringente non soltanto da un punto di vista finanziario ma anche normativo. Pertanto i comuni, che vengono chiamati anche autonomie locali, e questo termine ha una accezione positiva nel senso di autonomia, ovvero si dà spazio anche alle comunità di decidere autonomamente. Questa dizione di autonomia locale che riguarda i comuni, negli ultimi anni è andata progressivamente restringendosi. Ormai per motivi finanziari ma non solo, i comuni non hanno per esempio libertà di assunzione, rapportandola ai servizi che vogliono effettuare. Non hanno ad esempio libertà di risorse proprie, o meglio l'hanno ma nell'ambito di un range molto limitato. I comuni non hanno una libertà assoluta sulle attività che vogliono svolgere e, per esempio, mentre fino a qualche anno fa era possibile, nel momento in cui i comuni volessero occuparsi di energia, di distribuzione delle risorse questa possibilità è stata tolta. Ora io non voglio entrare troppo nel merito, se sia stata colpa dei comuni di queste norme limitative, o di alcuni comuni che hanno usato male questa autonomia, oppure dovuta all'emergenza finanziaria del debito pubblico, alla fine l'ente più debole è stato quello che anche se è stato messo sotto tutela, direi che questa sera il risultato è plasticamente visibile, posto che gli enti locali hanno avuto la necessità e la possibilità insieme di votare il bilancio di previsione entro il 30 ottobre dell'anno in corso. Ora, non c'è bisogno di essere amministratori per capire che la parola previsione, può avere un senso se si vota un bilancio a febbraio, a marzo e si dice, io fino a dicembre voglio fare queste cose. Se la legge dice, i comuni nell'anno 2012 potranno votare il bilancio di previsione entro il 30 ottobre 2012, significa che quest'anno la previsione è interamente saltata. E perché è saltata, perché si è passati da un tipo di finanziamento che è quello delle quote che lo Stato dava ai singoli comuni, ad una sorta di autofinanziamento, nel senso che lo Stato non dà più nulla in qualità di trasferimento ai comuni, ed i comuni devono vivere e far vivere i servizi attraverso l'IMU. Questa è stata la rivoluzione a cui abbiamo assistito quest'anno. È passato il concetto che l'IMU fosse il ritorno dell'ICI, in realtà non è assolutamente così, lo è solo in parte; mentre infatti l'ICI era una tassa aggiuntiva che si univa ai trasferimenti statali, l'IMU sostituisce i trasferimenti stessi. Per dirla tutta, dai comuni cioè dai cittadini partono soldi vero lo Stato, il quale legittimamente li ridistribuisce a seconda delle necessità. Facciamo l'esempio di Ladispoli; le denunce dei redditi dei cittadini di Ladispoli, fanno sì che vadano verso lo Stato 360.000.000 di Euro ogni anno; le cifre sono di due anni fa. Quindi i cittadini di Ladispoli pagano tasse allo Stato per Euro 360.000.000. Di questa cifra, prima tornavano indietro tra gli 8-10.000.000 di Euro, almeno in termini di finanziamento al Comune. È chiaro che lo Stato usa questi soldi per pagare i carabinieri, la sanità e tutti gli altri servizi. Però, per rendersi conto appunto delle dimensioni, Ladispoli paga 360.000.000 di Euro di tasse allo Stato, e quest'anno lo Stato non fa tornare indietro nulla di questi 360.000.000 di Euro. Quest'anno lo Stato ha detto ai comuni, dovete sopravvivere con l'IMU. Questo spiega perché siamo arrivati ad ottobre, ma anche il fatto di essere arrivati ad ottobre non ci mette al riparo da alcune cifre. Perché tutti quelli che stanno pagando l'IMU, sanno che c'è stata una rata a giugno, c'è stata una rata a settembre e ce ne sarà una a dicembre. Quindi la cifra definitiva degli introiti dell'IMU dei singoli comuni, noi la conosceremo a gennaio. Quanto ho detto serve per far capire a chi ci ascolta la difficoltà degli enti locali di programmare nel 2012 il loro futuro. Io faccio anche alcune valutazioni parlando di macrocifre. Visto che quest'anno è arrivata la prima applicazione dell'IMU, a maggio

da parte del Ministero delle Finanze è arrivata una previsione. A maggio il Ministero aveva previsto per Ladispoli, ad aliquote invariate, cioè 4 per mille per la prima casa, e 7,6 per mille per la seconda casa, un introito di Euro 10.431.000. A luglio, quindi soltanto due mesi dopo, il Ministero ha fornito una cifra diversa, cioè rendendosi conto di quanto era stato introitato, ha previsto che a Ladispoli saranno disponibili Euro 8.804.000; quindi una grande differenza rispetto ad Euro 10.431.000. È chiaro che questo crea uno squilibrio nel bilancio di previsione. Noi abbiamo fatto alcune manovre sull'IMU mantenendolo al 4 per mille sulla prima casa e portandolo al 10,6 per mille per la seconda casa, ma queste manovre fatte un mese e mezzo fa, quanto stavamo facendo il bilancio, sono da ridiscutere alla luce delle nuove notizie che vengono dal Ministero delle Finanze. Noi questa sera porteremo un bilancio in pareggio in quanto obbligatorio; ma sappiamo bene noi, come tutti i comuni, che entro il 30 ottobre si dovrà rimettere mano al bilancio, perché le nuove notizie che il Ministero ci ha mandato chiaramente cambiano gli equilibri. Quando si parla troppo di cifre si rischia di rendere troppo tecnico il discorso. Io mi fermo su questi aspetti generali; sugli aspetti più particolari sarà il delegato Crimaldi e poi il ragioniere Arata ad illustrare meglio la situazione. Voglio dire che noi abbiamo in tutti i modi cercato di non ridurre le spese sociali, le spese che riguardano le fasce più deboli della popolazione. Quest'anno inoltre abbiamo deciso di non prendere mutui, poi la normativa ce lo ha anche impedito, quindi non ci sono nuovi mutui che noi andremo a prendere perché la percentuale di possibilità di mutui sul bilancio totale è calata, anzi quasi dimezzata, quindi i comuni italiani non possono più prendere mutui. Inoltre, le stesse difficoltà che stiamo attraversando noi riguardano anche le province e le regioni, quindi non troverete entrate che provengono dalla Provincia o dalla Regione. Il risultato finale è che il 2012 sarà un anno di grande difficoltà per la comunità di Ladispoli, come un po' per tutte le comunità. Voglio aggiungere che le aziende, di cui noi abbiamo già votato i bilanci, e dunque l'Ala Servizi che si occupa delle farmacie, del trasporto scolastico, dei parcheggi a pagamento ed altri servizi residuali, e la Flavia Acque che si occupa di tutto il ciclo delle acque e dell'arredo urbano, hanno chiuso i loro bilanci in pareggio; questo ci consente di non avere pesi sul bilancio del Comune da parte delle aziende. Questo è un concetto importante perché ormai le aziende municipalizzate, le società pubbliche laddove andassero in perdita peserebbero sul bilancio comunale. Questo non avviene, quindi, ripeto, noi abbiamo un bilancio in pareggio che non viene appesantito dalle aziende municipalizzate o dalla Flavia Acque. Io mi fermo a queste valutazioni generali, poi chiaramente mi riservo di intervenire durante la discussione.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ci possiamo organizzare.

Sindaco Paliotta: Scusate un attimo, voglio aggiungere soltanto una cosa. L'ho detto forse troppo di sfuggita, è chiaro prima del 30 ottobre, la giunta proporrà la discussione degli equilibri di bilancio in consiglio comunale, con anche manovre sulle aliquote, che stiamo valutando e dunque non sono in discussione stasera, però entro il 30 porteremo una discussione sulle aliquote che saranno rimodulate, e cercheremo di tenere presente non soltanto, lo ripeto, quelle che sono le fasce più deboli della popolazione ma anche le strutture produttive che sono un elemento cardine della nostra economia. Cercheremo di fare in modo, soprattutto sull'aspetto delle strutture produttive, che ci sia un intervento che quantomeno attutisca l'impatto dell'IMU. Ripeto, stasera quello che noi abbiamo deriva dalle prime notizie che sono state date; poi riporteremo la discussione sul bilancio in generale, ma sulle aliquote in particolare entro il 30 di questo mese.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Buonasera Presidente, Sindaco, assessori, consiglieri, radioascoltatori di Centro Mare Radio e cittadini presenti in Aula. Il Sindaco ha illustrato in generale il bilancio che andiamo a deliberare stasera. Io volevo aggiungere qualcosa prima di dare lettura della delibera che si propone. Noi quest'anno siamo arrivati a metà ottobre con un bilancio di previsione, che poi di fatto può essere considerato come quello pre-consuntivo, poiché stiamo continuando a lavorare in

dodicesimi sul bilancio 2012. abbiamo dovuto fare dei salti mortali per far quadrare almeno la previsione fino a questo punto. Volevo ricordare ai cittadini che noi negli altri anni, la situazione di previsione l'avevamo votata entro luglio; poi c'erano stati gli equilibri di bilancio entro settembre; poi l'assestamento di bilancio entro novembre. Spostando l'approvazione al 31 ottobre, noi poi dovremmo fare pure gli equilibri di bilancio entro ottobre e poi ci sarà l'assestamento entro novembre. Stasera discuteremo la delibera di approvazione del bilancio e delle opere pubbliche per il prossimo triennio. Volevo sottolineare, prima di leggere la delibera, che il nostro bilancio, che risulta dal quadro generale che voi troverete allegato ai documenti di delibera, deve sottostare al principio del pareggio finanziario ex articolo 162 comma 5 del TU, e dell'equivalenza tra entrate e spese per servizi conto terzi ex articolo 168 TU. Nel quadro generale riassuntivo, in sintesi noi abbiamo le entrate che ammontano ad Euro 68.742.899,93, e le spese ad Euro 68.742.899,93. come entrate, al titolo 1 : entrate tributarie per Euro 26.349.000; al titolo 2: entrate e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti pubblici Euro 2.100.360,00; al titolo 3: entrate extratributarie Euro 5.627.208,77; titolo 4: entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale da riscossione dei crediti Euro 5.576.061,68; titolo 5: entrate derivate da accensione di prestiti Euro 22.734.249,01; titolo 6: entrate di servizio per conto terzi Euro 6.356.000. Questo è quanto riguarda le entrate. Per le spese invece abbiamo, titolo1: le spese in conto corrente che ammontano ad Euro 31.797.405,60; titolo 2: le spese in conto capitale ammontano ad Euro 5.556.081,68; titolo 3: spese per rimborso prestiti Euro 25.033.412,65; titolo 4: spese servizi per conto terzi Euro 6.356.000. quindi un totale di Euro 68.742.899,93. questa è la sintesi del bilancio di previsione e questo è uno dei documenti che trovate allegato alla delibera. Ora passiamo alla lettura della delibera per il bilancio di previsione: "Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, bilancio pluriennale 2012-2014 e programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014". Richiamati gli articoli 151 e 162 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, i quali prevedono che gli enti locali deliberano entro il 30 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione finanziaria redatto in termini di competenze, secondo i principi dell'unità, annualità ed universalità, della integrità, della veridicità, del pareggio finanziario, della pubblicità, nonché nel rispetto degli altri principi previsti in materia di contabilità e di bilancio. Rilevato che ai sensi dell'articolo 151, comma 2, del D.lgs n. 267/2000, il bilancio è corredato di una relazione previsionale e programmatica, e di un bilancio annuale di (incomprensibile) pari a quella della regione di appartenenza. Visto il Decreto del Ministro degli Interni 21 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2012 il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2012. Visto l'articolo 29, comma 16 *quater*, D.L. 29 dicembre 2011, numero 216, convertito con modificazione dalla L. 24 febbraio 2012, numero 14, con il quale detto termine è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2012. Visto il Decreto Ministero degli Interni del 21 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali. Visto il Decreto del Ministero degli Interni del 20 giugno 2012, con il quale è stato prorogato al 31 agosto 2012 il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali. Visto, da ultimo, il Decreto del Ministero degli Interni 2 agosto 2012, con il quale è stato prorogato al 31 ottobre il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali. Atteso che la giunta comunale con propria deliberazione numero 145, 2 agosto 2012, ha approvato gli schemi di bilancio di previsione annuale 2012, del bilancio pluriennale della relazione previsionale e programmatica per il periodo 2012-2014. Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal regolamento comunale di contabilità vigente. Constatato che in relazione agli schemi di bilancio nella relazione predisposta dalla giunta sono pervenuti emendamenti, esaminati ed istruiti nel rispetto delle procedure regolamentari che allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto. Rilevato che ai sensi dell'articolo 172 D.lgs 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti: - il rendiconto deliberato del penultimo esercizio, quindi 2010, approvato con deliberazione del consiglio comunale numero 42, 22 settembre 2011 esecutiva ai sensi di legge; - le risultanze dei rendiconti e conti consolidati nelle unioni di comuni,

aziende speciali, consorzi, istituzione, società di capitale costituita per l'esercizio dei servizi pubblici; - la deliberazione del consiglio comunale numero 33, 1 agosto 2012, relativa alla verifica della quantità e della qualità delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie e di proprietà con il relativo prezzo di cessione; - delibera della giunta comunale numero 210, 22 novembre 2011 successivamente integrata dalla delibera di giunta numero 144, 2 agosto 2012, allegato sub)7 di approvazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014 e del piano annuale 2012 di cui alla L. 11 febbraio 1994, numero 109, ed ai sensi dell'articolo 172 D.lgs 267/2000; - è allegata inoltre la deliberazione del consiglio comunale numero 35, 1 agosto 2012, di approvazione del programma di affidamento degli incarichi di collaborazione ai sensi dell'articolo 3, comma 55, L. 244/2007, come modificata dall'articolo 46, comma 2, D.L. 112/2008; - è allegata inoltre la deliberazione della giunta comunale numero 39, 1 agosto 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali delle autovetture e dei beni immobili, di cui all'articolo 2, comma 594-599, L. 244/2007; - è allegata la deliberazione di consiglio comunale numero 38, 1 agosto 2012, relativa alla approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13, D.L. n. 201/2011 per l'esercizio di competenze; è allegata la deliberazione di consiglio comunale numero 36, 1 agosto 2012, con cui è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.lgs n. 360/1998 per l'esercizio di competenza; - è allegata la deliberazione della giunta comunale numero 137, 24 luglio 2012, relativa alla approvazione delle tariffe della imposta comunale sulla pubblicità e sul diritto delle pubbliche affissioni di cui al capo 1, D.lgs n. 507/1993 per l'esercizio di competenza; - è allegata deliberazione della giunta comunale numero 139, 24 luglio 2012, relativa alla approvazione delle tariffe sulla tassa smaltimento rifiuti, di cui al capo terzo, D.lgs n. 507/1993 per l'esercizio di competenza; - è allegata la deliberazione della giunta comunale numero 138, 24 luglio 2012, relativa all'approvazione delle tariffe di occupazione spazi ed aree pubbliche, di cui al capo secondo, D.lgs n. 507/1993 per esercizio di competenza, ovvero di applicazione delle tariffe del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche, di cui all'articolo 63, D.lgs n. 446/1997; - è allegata la delibera della giunta comunale numero 136, 24 luglio 2012, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione; - è allegata la deliberazione di giunta comunale numero 98, 23 aprile 2010, relativa all'approvazione delle tariffe per la gestione del servizio acquedotto anno 2010, confermato nell'esercizio finanziario 2012; - è allegata la deliberazione di giunta comunale numero 40, 24 luglio 2012, di destinazione dei proventi per la violazione al codice della strada, ai sensi dell'articolo 208, D.lgs n. 285/1992; - è allegata la deliberazione della giunta comunale numero 112, 3 luglio 2012, di indennità di funzione spettante al Sindaco, agli assessori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82, D.lgs n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale; - è allegata inoltre la tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale previste dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2010; - infine è allegata la nota che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari, ai sensi dell'articolo 383, L. 244/2007. Visti gli articoli 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 che disciplina il patto di stabilità interno per gli anni dal 2012 al 2014; visto l'articolo 20 del Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, convertito con modificazione con la Legge 15 luglio 2011 numero 111, il quale definisce i criteri di virtuosità in base ai quali a partire dal 2012 viene differenziato il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica. Dato atto, che sulla base della nuova disciplina del patto di stabilità interna contenuto nella legge di stabilità 2012, a partire dall'anno 2012 tutti gli enti locali devono garantire il concorso attraverso la manovra attraverso il conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista pari rispettivamente al 15,6 per l'anno 2012, ed a 15,4 a decorrere dall'anno 2013, calcolato sulla media delle spese correnti del triennio 2006-2008. Dato atto che del saldo obiettivo di competenza mista, sono detratte le decurtazioni dei trasferimenti erariali applicate dagli enti locali sulla base dell'articolo 14, comma 2, D.L. n. 78/2010. Nel caso in cui l'ente non risulta collocato in prima classe di merito tra gli enti virtuosi,

individuati ai sensi dell'articolo 20, comma 2. D.L. n. 98/2011, si applica un ulteriore concorso alla manovra pari allo 0,4% delle spese correnti medie 2006-2008. atteso che, sulla base della nuova disciplina il saldo finanziario programmatico di competenza mista del patto di stabilità interna per il triennio 2012-2014, calcolato tenendo conto dell'ulteriore 0,4% di manovra alle spese correnti 2006-2008, è pari a queste cifre: patto di stabilità anno 2012: Euro 2.403.493,00; anno 2013 Euro 2.358.500,00; anno 2014 Euro 2.358.500,00, come risulta dal prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto. visti inoltre l'articolo 204, D.lgs. 18 agosto 2000, numero 267, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, L. 183/2011 la quale prevede, ai fini del concorso delle autonomie locali agli obiettivi imposti dal patto di stabilità, una riduzione della capacità di indebitamento degli enti locali così articolata: anno 2012 l'8%; anno 2013 il 6%; anno 2014 il 4%: Richiamato l'articolo 16, comma 11, D.L. 6 luglio 2012, numero 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135 con il quale il legislatore ha fornito una interpretazione autentica dell'articolo 204 del TU stabilendo che, l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento. Tenuto conto che questo ente nell'anno 2012 presenta una capacità di indebitamento del 5,12% e che pertanto non opera il divieto di assumere nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento. Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, D.lgs 267/2000, il quale stabilisce che il bilancio di previsione degli enti locali deve garantire l'equilibrio economico finanziario come pareggio tra le entrate correnti e le spese correnti, più le spese di rimborso dei prestiti salvo eccezioni previste per legge. Visti gli articoli 2, comma 8, L. 244/2007, come da ultimo modificata dall'articolo 2, comma 41, D.L. 225/2010 convertito in legge n. 10/2011, il quale dà agli enti locali la possibilità sino a tutto il 2012 a destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50%, e spese correnti per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio del verde pubblico e delle strade. Visto l'articolo 1, comma 66, L. 311/04, il quale consente di destinare la plusvalenza della vendita del patrimonio immobiliare al finanziamento delle spese per il rimborso prestiti. Visto l'articolo 3, comma 28, L. 350/03, il quale consente di destinare la plusvalenza della vendita del patrimonio immobiliare al finanziamento delle spese correnti aventi natura non ripetitiva. Visto l'articolo 98, comma 11, L. 289/2002, il quale consente ai comuni sotto i 3.000 abitanti di destinare il Fondo nazionale ordinario investimenti per le spese correnti. Atteso che, come risulta dal prospetto annesso al bilancio di previsione 2012-2014, l'equilibrio economico finanziario viene garantito come da prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale al presente atto. Tenuto conto inoltre che le recenti manovre correttive sui conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni ed agli enti locali quale ulteriore concorso con le autonomie territoriali, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Visti in proposito l'articolo 14, comma 2, D.L. n. 78/10 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitiva economica, questo taglio viene neutralizzato dall'obiettivo di patto; l'articolo 13, comma 17, D.L. 2001/11 recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e concentrazione dei conti pubblici, convertito con modificazioni dalla L. 214/11, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni, in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 mld per il 2012, ed 1,762 mld per il 2013, e di 2 miliardi e 162 milioni per il 2014. Visto l'articolo 28, comma 1, D.L. 201/11 recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e concentrazione dei conti pubblici, convertito con modificazioni dalla L. 214/11, con la quale viene disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna, questo taglio è destinato a tutti i comuni in misura proporzionale al gettito IMU e non viene neutralizzato ai fini del patto. Visto l'articolo 16, comma 6, D.L. 95/12, convertito con modificazione dalla L. 135/12, con il quale è stato da ultimo disposto una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna per Euro 500.000.000 ed Euro 2.000 milioni per gli anni 2013-2014; tale riduzione viene applicata in maniera selettiva tenendo conto degli elementi di costo dei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard; in mancanza verrà applicato in misura proporzionale alle spese e consumi intermedi registrati su ciascun comune. Preso atto che

per le misure di taglio e trasferimento di cui sopra, questo ente subirà una decurtazione del fondo sperimentale di equilibrio. Atteso che i tagli del fondo sperimentale di equilibrio hanno imposto a questo ente una manovra complessiva di correzione dei conti a cui si è fatto fronte attraverso: 1) economia connessa al taglio della spesa pubblica, quindi parliamo di personale, costi della politica e consulenze; 2) aumento della aliquota addizionale comunale IRPEF; 3) aumento della aliquota di base imposta municipale propria dell'articolo 13, D.L. n. 2001/11. Quindi, richiamato l'articolo 6 della l. n. 78/10, il quale nell'ambito delle misure di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni inserita nel conto economico consolidato e pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spesa, in particolare: spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo; spese per studi e incarichi di consulenze; spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; divieto di sponsorizzazione; spese per missioni anche all'estero; divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio; spese per attività esclusive di formazione; spese per l'acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture ed acquisto buoni taxi. Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della L. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del taglio della spesa. Il comma 20 dell'articolo 6, esclude dalla misura di contenimento delle spese solamente le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, confermando indirettamente l'applicabilità delle disposizioni di cui all'articolo 6 anche agli enti locali, per i quali i risparmi di spesa rimangono acquisiti a beneficio dei rispettivi bilanci. Visto il prospetto con il quale sono stati individuati i limiti di spesa per il 2012 ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 78/10, convertito in legge n. 122/10, e l'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/12, convertito in L. 135/12. Tenuto conto da ultimo, che l'articolo 6, comma 17, del citato decreto n. 95/12, impone agli enti locali di stanziare nel bilancio di previsione per l'esercizio 2012, un fondo di svalutazione crediti pari al 25% dell'ammontare dei residui attivi iscritti ai titoli 1 e 3, aventi anzianità superiore ai 5 anni. Dato atto che nel bilancio di previsione è stato inserito un fondo di svalutazione crediti pari ad Euro 300.000, in misura sufficiente alla prescrizione di legge sopracitata. Visti inoltre il prospetto redatto ai sensi dell'articolo 31, comma 18, L. 183/11, quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione del 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014, sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno. Acquisiti agli atti il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, inoltre della verifica della veridicità della previsione di entrata e di compatibilità della previsione di spesa, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del D.lgs 267/2000; acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. b, D.lgs 267/2000; visto il D.lgs 267/2000; visto lo statuto comunale; visto il vigente regolamento comunale di contabilità si propone: 1) di confermare le tariffe approvate con le seguenti deliberazioni meglio indicate in oggetto; la deliberazione della giunta comunale numero 137, 24 luglio 2012, relativa all'approvazione di tariffa dell'imposta comunale sulla pubblicità e sul diritto delle pubblicazioni; la deliberazione della giunta comunale numero 139, 24 luglio 2012, relativa all'approvazione delle tariffe della tassa smaltimento rifiuti; propone la deliberazione della giunta comunale numero 138, 24 luglio 2012, relativa all'approvazione delle tariffe della tassa occupazione spazi area pubblica; propone la deliberazione di giunta comunale numero 98, 24 aprile 2010, relativa all'approvazione delle tariffe per la gestione del servizio acquedotto anno 2010 confermato nell'esercizio finanziario 2012; 2) di approvare inoltre il programma triennale di opere pubbliche unitamente all'elenco annuale dei lavori composto dalla scheda ministeriale di cui all'articolo 128, D.lgs n. 167/2006 che allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto; 3) ..*omissis*... sostanziale e del quale si riportano le seguenti risultanze. Le risultanze già le abbiamo dette prima della lettura della delibera. Per le entrate, ripetiamo, il totale complessivo è di Euro 68.742.899,93; di spese Euro 68.742.899,93; 4) si propone di approvare la seguente relazione previsionale programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2012-2014 che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale; 5) di approvare tutti i documenti allegati previsti dall'articolo 172, comma 1, del D.lgs 267/2000 ed articolo 23 del Regolamento di contabilità come in premessa richiamati; 6)

di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 ed il bilancio pluriennale dell'esercizio 2012-2014, risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interni determinati ai sensi dell'articolo 31 della Legge 12 novembre 2011 n. 183; 7) di inviare la presente deliberazione esecutiva ai sensi di legge al tesoriere comunale, ai sensi dell'articolo 216, comma 1, del D.lgs 267/2000; 8) di garantire la pubblicità dei contenuti più significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati secondo le norme previste dallo statuto e dal vigente regolamento comunale di contabilità. Data l'urgenza di sostenere alcune spese, con votazione separata espressa nelle forme di legge si propone poi alla fine la immediata esecutività. Ho finito, scusate la lettura di ogni punto ma come ho detto, questo è un anno particolare per cui si dovevano richiamare tutti i tagli che il Governo ha previsto, e tutta la normativa di legge a cui questo bilancio si è dovuto adeguare. Ringrazio per l'attenzione ed attendo domande se ci sono, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Crimaldi. La parola al consigliere Cagiola prego.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa. Naturalmente noi abbiamo per forza dovuto patire la logorroica lettura della delibera perché la legge dice questo, ed il consigliere Crimaldi ha dovuto leggere tutto quanto. E proprio dalle righe che lui ha letto, mi sovviene subito una valutazione politica, poiché noi tutti questa sera siamo chiamati a fare una valutazione politica ed approfondita sull'azione amministrativa del Comune di Ladispoli se così la possiamo ancora chiamare. Io Sindaco giudico la manovra finanziaria del Comune come se fosse quasi una legge di stabilità. Fino ad un paio di anni fa, lo Stato faceva le leggi finanziarie, cioè il bilancio dello Stato e perché questo assumeva il carattere di legge finanziaria. Perché andava a dettare le linee dell'investimento e dello sviluppo, le normative che dovevano essere applicate per la tassazione degli artigiani, degli operai, delle piccole e medie imprese; ma quello che più ci colpiva era che se si applicavano determinate aliquote, si dava modo con ulteriori sgravi ed agevolazioni, operazioni di ampio respiro per garantire il benessere della popolazione italiana. Noi quest'anno patiamo non più una legge finanziaria ma una legge di stabilità. Le leggi di stabilità si fanno quando i governi sono in guerra, perché bisogna mantenere quello che c'è, cioè far quadrare i conti. Oggi ci dicono con questa legge in Parlamento, noi non dobbiamo guardare al futuro sottoforma di investimento, ma garantirci quello che abbiamo tutti quanti, chiudendo in pareggio di bilancio. Per anni ed anni gli stati hanno ammortizzato ciò, oggi si deve chiudere per forza in pareggio di bilancio entro il 2013. e guardate che vi chiamo a questa riflessione perché oggi chi siede tra i banchi della maggioranza, a livello comunale, provinciale, regionale, quelle poche regioni che sono rimaste, ed il povero Crimaldi anche lui ha assaggiato qualche cosa visto che il suo collega dell'IDV è rimasto vittima di uno scandalo incredibile; chi professava la legalità è rimasto scottato egli stesso, e chiudiamo questa piccola parentesi. Lo stesso ha fatto Fiorito con altri esponenti politici ed a me viene in mente una battuta Sindaco: ci ridessero tutti i soldi che si sono presi Maruccio e Fiorito così rifinanziamo qualche opera a Ladispoli. Perché da un paio d'anni a questa parte i comuni vedono e subiscono solo tagli; si vedono de finanziate opere pubbliche. Credo Sindaco che un quadriennio come quello passato, passerà alla storia per il Comune di Ladispoli perché 21.000.000 di opere pubbliche fatte di cui ci possiamo vantare, io le rivendico perché ero assessore della giunta Paliotta, non si possa più fare. Perché in primis il Governo non ce lo fa fare; in secondi le leggi, i piani, i bilanci che noi questa sera ci approntiamo a votare, purtroppo sono bilanci di lacrime e sangue e l'onere di prendersi sulle spalle il grosso peso della quadratura di bilancio, ce lo ha riconfermato prima pure il Sindaco, è sempre il cittadino che dovrà nuovamente rimettere mano nelle proprie tasche e contribuirà a testa bassa. Non per avere una legge che dia ampio respiro, nel senso che paghi le tasse ed io per i prossimi dieci anni ti assicuro il lavoro, ti assicuro il diritto di impresa, ti assicuro la pensione; invece ci sono solo dei grossi silenzi da parte dei nostri parlamentari e tutto rimane in mano ad i tecnici. Il paradosso è quello che succede qui a Ladispoli; in piccolo sta succedendo questo. Il bilancio è redatto da dei tecnici, non c'è più a mio avviso, è una mia valutazione personale, lo spazio di valutazione e di intendere la politica come strumento che ha come finalità quello di acquisire un bene comune per tutti nel futuro prossimo. Questo noi non lo

possiamo fare più, e lo dobbiamo dire Sindaco ai cittadini. Noi veramente leggendo il bilancio, aldilà di qualche piccola sbavatura che poi sicuramente sottolineeranno i miei colleghi qui dai banchi dell'opposizione, noi leggiamo un bilancio piatto, un bilancio che mortifica la politica stessa nella redazione, e la mortifica ancora di più votandolo. Perché purtroppo siamo chiamati questa sera a votare un bilancio che magari nella testa del Sindaco e degli amministratori, e qui non c'è maggioranza ed opposizione quando si lavora per lo sviluppo economico del welfare, per garantire un minimo di benessere e la capacità di non restare schiacciati dal peso della pressione fiscale. Quindi mortifica sia maggioranza che opposizione. Perché vedersi in commissione riuniti e parlare solamente con il dirigente, buonasera dottor Rapalli che è presente questa sera, ex dirigente oggi si chiamano responsabili, dove si poteva dire, con l'avanzo di bilancio realizziamo un'opera pubblica; con l'avanzo di bilancio possiamo dare un contributo alle famiglie disagiate; oggi dobbiamo solo dire, cerchiamo di chiuderlo questo bilancio, ed ogni giorno arriva da pagare allo Stato la mazzata. La mazzata che i conti che erano stai preparati ti portavano in pareggio, il giorno stesso che vai a casa e sei tranquillo che hai chiuso il bilancio, lo Stato ti porta a votare il bilancio preventivo a fine anno. Noi stiamo votando il bilancio preventivo il 18 ottobre 2012; il consuntivo lo votiamo nel 2015 no? Vedete qual è lo scandalo, e come ti porta la politica, la gestione pubblica ad affrontare con strani meccanismi e strani sistemi quello che invece sicuramente non ti dovrebbe portare a fare. La cosa che questa sera io vorrei sentire dai banchi della maggioranza, soprattutto quando faremo gli emendamenti, se perlomeno c'è la buona intenzione di chiarire dove comincia questa amministrazione e dove finisce, e dove vuole arrivare. Guardate che siamo a metà ottobre, ed io vedo Sindaco che noi in Aula abbiamo semplicemente fatto un consiglio comunale a mo' di commissariamento; cioè sono entrati atti scontati, di facile stesura, di facile consultazione tra maggioranza ed opposizione, e non sono arrivati atti pesanti per il lavoro, per il rilancio dell'occupazione, per lo snellimento della macchina amministrativa; non è arrivato niente. Non è una critica ma solamente una sottolineatura perché è un dato di fatto, nessuno può smentire le mie parole in questo senso. E questa sera sto rimarcando il punto che la politica in generale, e lo Stato non ci aiuta in questo, ci riduce veramente a fare i commissari della nostra città. Bene, all'interno del bilancio di previsione che è presentato a fine anno, non so se lo fanno i cittadini ma questo vuol dire che il Comune è stato amministrato in dodicesimi, quindi non erano a disposizione pienamente i capitoli di bilancio per la spesa, e tutte le spese venivano fatte diviso dodici. E quando un bilancio di previsione si vota a fine anno, vuol dire non riuscire a pagare le imprese artigiane che hanno lavorato per questo Comune, vuol dire ritardare i pagamenti perché non ci sono soldi disponibili; vuol dire mancare di rispetto a ciò che il Comune promette, quindi opere pubbliche che rallentano. Sapete perché tante volte le costruzioni delle opere pubbliche durano anni? Perché quando l'impresa ha cominciato a lavorare e chiede il primo stato d'avanzamento e non lo ha, chiede il secondo ed ottiene un acconto sul primo, i soldi finiscono e l'opera rimane "leggermente" in ritardo, e questi ritardi possono essere anche di anni. All'interno del mio primo intervento voglio solo lasciare una riflessione. La riflessione di tutti voi deve essere questa: cambiamo registro, cominciamo anche noi a partecipare al complesso sistema dello Stato mettendoci la buona volontà; dove serve il lavoro di tutti, lavoriamo per acquisire il bene della città. Trascinare un documento come il bilancio di previsione fino a fine anno, è una mancanza di rispetto per tutto ciò che ho sottolineato prima. Aldilà, e due parole le spendo sulla spending review ossia sulla revisione della spesa. Questo Comune, non so se la maggioranza ci ha provato ad applicare una spending review, e questo lo possiamo sottolineare ricordando che sono stati fatti atti per aumentare l'IRPEF dallo 0,5% allo 0,8%; l'IMU che il Sindaco aveva promesso sotto al 4%, lo ha dovuto mettere al 4% ed ora lo deve rivedere ed alzare, ce lo ha detto questa sera. Perché ad oggi con altri tagli subiti, deve per forza portare il bilancio in chiusura e revisionare le aliquote. Però quello che io faccio, e concludo il mio intervento, dovrebbe essere quell'atteggiamento umile nell'eliminare quei silenzi o le contrazioni all'interno della maggioranza e tutti insieme dire cerchiamo di applicarla questa spending review. Magari posso risparmiare 10.000 Euro sulla mia segreteria, sulla segreteria del Sindaco, posso risparmiare 200.000 Euro su quello che riguarda il servizio della mensa, posso ridisegnare il servizio del trasporto scolastico. Posso, io sto facendo supposizioni Sindaco, lungi da

me suggerirle manovre di bilancio od indicazioni su quello che lei deve fare, perché il mio intervento ha avuto la finalità di constatare la difficoltà nella quale oggi versano le amministrazioni pubbliche, constatare che nei bilanci non è possibile programmare una azione politica, e questo rammarica sia la maggioranza che l'opposizione. Perché conoscendo il Sindaco sicuramente patirà questa condizione. Però io da questa sera dico, per la mia città, per la città di Ladispoli uniamo le forze in questo momento di fatica. Guardate che io parlo di politici anche per chi è a digiuno di politica. L'esempio che ci arriva dallo Stato, è che oggi maggioranza ed opposizione non ci sono, perché PD, PDL ed altri partiti sostengono tutti insieme il Governo di Monti. Quindi la riflessione è questa: se lo fa lo Stato centrale non ho capito perché ci dobbiamo scandalizzare se lo fa un comune di media grandezza, inquadrato nell'hinterland Lazio nord, che è punto di riferimento tra Civitavecchia e Fiumicino, che sa offrire e purtroppo ancora un po' sa annegare, proprio perché manca un pizzico di programmazione ed io penso che questo momento dove la Grecia va a fuoco, l'Europa zoppica, la Merkel riceve bastonate da tutti gli angoli, si potrebbe anche seppellire l'ascia di guerra. Seppellirla con la promessa di riprenderla quando serve, ma adesso di collaborare per il futuro della nostra città, per lanciare un'azione politica diversa e che faccia da capofila in tutti i comuni. Perché quando si è in emergenza, tutti quanti si fa uno sforzo per compiere una azione e portarla a buon fine. La mia è solo una lettura personale, non è una lettura che può arrogarsi il diritto di essere condivisa. È solamente una espressione del consigliere Emanuele Cagiola che fa politica da anni in maniera umile all'interno di questo Comune di media grandezza che è ben inserito nel quadrante del Lazio nord. Sindaco io credo che l'esposizione della prima valutazione politica del bilancio, perlomeno da parte mia, possa aprire anche questa sera delle maturazioni. Mi piacerebbe fortemente ascoltare le idee dei consiglieri comunali di maggioranza, sentire come ragionano sulla presentazione di questo documento, sentire come si interpreta il bilancio, per sentire la maturazione politica che questo momento storico particolare merita. Oggi non si deve prendere nulla con superficialità, va approfondito tutto. Per quanto mi riguarda, il mio primo intervento finisce qua e grazie Presidente.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Agaro, prego.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. Buonasera colleghi consiglieri, buonasera Sindaco, buonasera agli assessori ed ai delegati, ai cittadini presenti in Aula ed a quelli che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Oggi all'ordine del giorno, c'è il bilancio di previsione del 2012, quindi siamo chiamati ad analizzare cosa dovrà fare l'amministrazione comunale nel 2012, ma ci troviamo ad ottobre a decidere cosa dobbiamo fare nei prossimi due mesi, quindi è una approvazione che ha carattere puramente formale. La legge ci obbliga ad approvare il bilancio di previsione quindi qui oggi ci troviamo come "passacarte", ad approvare un bilancio di previsione che agli effetti è già un consuntivo. Il termine è stato prorogato al 31 ottobre, ma ciò non significa che i comuni debbono approvare il bilancio di previsione alla fine di ottobre; questo è un termine massimo. Tantissimi comuni lo hanno approvato a giugno, a luglio, anche a maggio, quindi approvarlo entro ottobre è anche un po' demoralizzante per i consiglieri. Significa far sì che i consiglieri siano sminuiti nell'importante potere di programmazione e di emendamento. Emendare un bilancio di previsione solo per due mesi, è quasi inutile. Quindi sembra quasi una presa in giro. Ed emendare un bilancio significa anche migliorarlo e quindi che l'altra parte è corretta. Invece questo bilancio va assolutamente rimandato al mittente, va rimandato all'amministrazione comunale la quale ha fatto capire che già prossimamente approfitterà di un'altra proroga, quella del 31 ottobre, per aumentare l'IMU. Si è tanto detto, ed è stato tanto criticato il Comune di Roma dicendo che lì l'aliquota era al 5%; quasi sicuramente anche Ladispoli porterà l'aliquota la 5%. Quindi come diceva il consigliere Cagiola, si rimetterà mano nelle tasche dei cittadini. Però il buon amministratore prima di mettere mano nelle tasche dei cittadini dovrebbe svuotare le proprie tasche, quindi ridurre gli sperperi, e già sono stati indicati i vari settori dove si potrebbe intervenire. Far sì che i cittadini, in questo momento di profonda difficoltà economica possano essere aiutati e non ulteriormente sacrificati. Siano messi in condizione di sentire il meno possibile la gravità della crisi economica, ed anche la

gravità della crisi dei comuni che per carità c'è, però ci sono dei comuni che hanno lasciato l'aliquota IMU invariata al 4%, non hanno portato al massimo quella sulla seconda casa, addirittura alcuni sono anche riusciti ad abbassarla sotto quella stabilita dal governo centrale. Oltre ai settori dove si può intervenire, c'è una sorta di peccato originale che il Comune si porta dietro, ovvero quello dei residui attivi. Abbiamo residui attivi per circa Euro 800.000 ovvero il Comune non riesce a recuperare i crediti che vanta. Mi chiedo come mai non si riesce a recuperare almeno una buona parte di questo denaro che il Comune vanta nei confronti di terzi. La cosa più semplice ovviamente è quella di aumentare le tasse, di aumentare l'IMU. Il Comune e l'amministrazione è in una situazione di evidente difficoltà, questo lo si capisce dal silenzio stampa che è stato imposto a tutti i consiglieri comunali, agli assessori ed ai delegati facendo passare tutto per l'ufficio stampa del Comune in modo tale da evitare che si diffonda nella città una certa paura e tensione per quanto riguarda il continuo aumento delle tasse, e la mancata applicazione del programma con cui ci si presentati alle elezioni. In questo momento di grave difficoltà occorre che l'amministrazione ed il Sindaco abbia il coraggio di imporre alla sua maggioranza, scelte che favoriscano maggiormente i cittadini. Soprattutto in questa fase per i comuni, e per il Comune di Ladispoli che mi pare di capire viaggia in una situazione di predisse sto, ed anche l'oscuramento dell'albo pretorio online. I cittadini non possono più accedere online agli atti del Comune, e questa è una cosa gravissima. Tutto ciò fa capire che c'è una gravissima situazione. Noi della minoranza, ed in particolare io ed il mio gruppo, siamo disponibili a dare il nostro apporto affinché i cittadini si sentano quantomeno meno soggetti alla possibilità di essere tartassati con l'aumento delle aliquote. È necessario che il Sindaco faccia un atto di coraggio ed imponga decisioni che siano veramente a favore della città e non a favore dei soliti pochi eletti. Grazie Presidente, ho finito il mio primo intervento.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Ha chiesto la parola il consigliere Trani. Prego.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. È del tutto evidente che l'approvazione di questo bilancio non può avere nessuna rilevanza se non quella di sanatoria, di formale adempimento che la legge prevedeva in tempi ormai trascorsi da un pezzo. Rinunciando a qualsiasi disamina sulla cause che hanno provocato questo stato di fatto, certo è che oltre a venire meno la natura autorizzatoria della spesa del documento che ci accingiamo ad approvare, anche la gestione politica del bilancio preventivo 2012 è saltata, dato che nessun consigliere ha potuto, e difficilmente lo potrà più fare, ricercare il consenso dell'Aula su una scelta piuttosto che su un'altra. Lo slittamento dei tempi ha tuttavia reso più certe le poste, specie nel versante delle entrate che risultano ridimensionate evidenziandosi come circostanze del tutto straordinarie abbiano condizionato fortemente le scelte di questa amministrazione. Alludo alle minori risorse dello Stato originate dalle manovre economiche, ed alle minori entrate dovute alla crisi economica che ha colpito evidentemente anche il nostro Comune. Minori oneri di urbanizzazione, minor gettito derivante dalle multe stradali, minor gettito derivante dalla TARSU. Se va riconosciuto che i due fattori hanno colpito tutti i comuni, purtroppo per quello che riguarda i tagli operati dalla finanziaria, non è stato applicato nessun criterio, ma indistintamente le forbici hanno colpito in egual misura, sia chi in passato era stato più accorto e diligente nella gestione della spesa, sia chi invece a scialacquato il denaro pubblico. Penso, non solo il mio lavoro ma il lavoro di tutto il consiglio, debba essere indirizzato da domani, se si vuole veramente perseguire a sostenere le fasce più deboli, ad una profonda spending review. Anche la città di Ladispoli ha azionato la leva dell'addizionale IRPEF per far quadrare il bilancio comunale 2012. A prima l'addizionale comunale IRPEF appare più adatta dell'IMU a garantire equità del prelievo. Da una parte infatti c'è un tributo che colpisce il valore catastale dell'immobile, dall'altra una imposta che segue il reddito dichiarato dai contribuenti. Il problema è che in molti casi l'equità si rivela un lusso per le casse municipali che non possono più permettersi. Ma almeno per il 2013 possiamo impegnarci a determinare l'addizionale comunale con gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sulle persone fisiche, quindi nel rispetto del principio di progressività. Si potrebbero scaglionare due punti, da un minimo dello 0,6% si potrebbero articolare i redditi fino ad arrivare ad un massimo dello 0,8%. In questo bilancio preventivo, come in quello della maggior

parte dei comuni italiani, di progressività non c'è nulla. Basati come sono sull'IMU che per sua natura non è progressiva e per questo secondo molti sarebbe incostituzionale, violando l'articolo 53 Costituzione. Il riconoscimento ai comuni di un ruolo cardine nell'espletamento delle funzioni amministrative, il nuovo volto della finanza locale che traspare dall'articolo 119 Costituzione, e le aspettative racchiuse nella legge delega n. 42 del 2009, avevano fatto ben sperare nel riconoscimento di una posizione di tutto pregio proprio all'ente che per ragioni territoriali, economiche ed amministrative risulta l'unico capace a soddisfare il cittadino. Il comune è ente capace, ente autonomo, ente che per primo ascolta i bisogni ed individua i mezzi per soddisfarli. Con la legge n. 42/09 qualcosa è mutato: la necessità di ampliare l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa in un sistema comune, in particolare è tenuta a dare risultati; rispettare parametri e fare entrare entrata e spesa nell'ottica della garanzia dei livelli assistenziali e delle prestazioni. Ma è inconcepibile parlare di autonomia finanziaria se la sua corretta gestione viene sottoposta a parametri statali e tagli, senza tenere conto della realtà del territorio interessato? Nonostante questi aspetti negativi, è ovvio votare a favore della delibera ed approvare questo bilancio. Ma è necessario riproporsi come io mi ripropongo, di indirizzare ogni sforzo sia nella eliminazione del ritardo che ha caratterizzato l'attuale approvazione, sia e soprattutto nell'ampliare l'autonomia finanziaria attraverso quei percorsi normativi che l'ordinamento giuridico ci mette a disposizione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Trani. Ha chiesto la parola il consigliere Grando, prego.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Un saluto a tutte le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio ed un saluto a tutte le persone presenti che stasera sono numerose. Come è noto a questo consiglio ed anche ai cittadini di Ladispoli, l'opposizione non ha condiviso il percorso che ci ha portato oggi a discutere il bilancio di previsione. Noi ci siamo espressi nel corso dei consigli comunali negativamente su tutti i documenti che sono stati portati in Aula, come ad esempio la determinazione delle aliquote IMU tradotta nel massimo dell'imponibile per le seconde case e tutti gli altri immobili, e l'aliquota base per le prime abitazioni, questo in contrasto con le promesse elettorali. Per esempio anche sulla verifica della quantità e della qualità delle aree fabbricabili da destinare alla residenza ed alle attività produttive; qui ricordo che abbiamo perso due ore a parlare solo per individuare di quali aree stavamo parlando perché nessuno era in grado di spiegarlo. L'addizionale comunale IRPEF che è stata aumentata dallo 0,5% allo 0,8% con un gettito di 1.200.000 Euro in più rispetto al 2011. Poi il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari con dei valori che a nostro giudizio sono fuori mercato, e tra l'altro ricordo che il consigliere Ruscito fece presente che nelle tabelle non erano indicate neanche le particelle esatte. Non abbiamo condiviso nulla sulla gestione dell'Ala Servizi, né il consuntivo né il bilancio di previsione di un'azienda speciale che però si trova in difficoltà finanziaria; il margine di tesoreria è negativo, questo lo abbiamo discusso varie volte, quindi l'azienda non è in grado di far fronte al pagamento dei debiti a breve termine. Il capitale di dotazione è inferiore rispetto a quello di dotazione iniziale di Euro 270.000. I revisori dei conti dicono a noi amministrazione comunale che sarebbe il caso che il Comune pagasse i suoi debiti all'Ala Servizi, all'incirca Euro 3.900.000 che dobbiamo per servizi resi. Se non altro perché la carenza di liquidità dell'Ala Servizi si traduce in sconfinamenti di cassa, e quindi fisiologici interessi passivi che ammontano per il 2012 ad Euro 30.000. non abbiamo partecipato al consiglio comunale sull'approvazione del budget di previsione della Flavia Acque, però devo ammettere che come cittadino mi ritengo molto soddisfatto per l'operato dell'azienda e per l'alto livello del servizio che viene offerto ai cittadini. E forse non tutti sanno che la Flavia Acque nel futuro diventerà sempre più importante per noi perché la maggior parte dei servizi che vengono gestiti dall'Ala verranno trasferiti alla Flavia Acque. E spero che quel livello di efficienza che è stato raggiunto, venga mantenuto anche con la gestione dei nuovi servizi. Non abbiamo partecipato al consiglio che aveva all'ordine del giorno l'approvazione del consuntivo del 2011 del Comune. Il voto comunque per Città Nuove sarebbe stato negativo in quanto non condividiamo il modo in cui sono state impegnate le risorse. Questo era per fare un po' una

panoramica che ci ha portato a votare fino ad oggi questo bilancio di previsione 2012, che come ha affermato il Sindaco ed i consiglieri che mi hanno preceduto, definire di previsione è un po' un paradosso; sono già stati spesi 10 dodicesimi del bilancio quindi la previsione è ormai bella che andata. In questo scenario è stato difficile anche presentare degli emendamenti perché capite bene che le risorse sono state già impegnate per la quasi totalità, e comunque vedremo più tardi nel corso della votazione degli emendamenti, abbiamo incentrato la nostra azione soprattutto nell'aiuto alle famiglie, cioè andare ad aumentare quei capitoli che prevedono fondi a sostegno delle famiglie. Questo perché secondo noi era doveroso in un momento come questo dove anche a Ladispoli ci sono famiglie che si ritrovano giorno dopo giorno in una condizione di povertà, abbiamo privilegiato l'aspetto sociale dei nostri emendamenti che andremo a vedere in seguito. Siamo consapevoli, e lo diciamo con onestà intellettuale, che il bilancio dell'amministrazione è fortemente condizionato dai tagli effettuati dai governi che si sono succeduti, soprattutto l'ultimo. I tagli sono stati pesanti, ed il Comune è sicuramente quello più penalizzato. In una situazione economica così difficile, credo che l'unica scelta sia quella di razionalizzare le spese in tutti i settori amministrativi, non credo ci siano altre possibilità, dando la priorità a quello che si ritiene più importante. A proposito di questo, ci sono alcune voci inserite nel bilancio che credo meritino un approfondimento. Per esempio balza agli occhi questo importo di 102.000 Euro di spese stanziare per l'ufficio il gabinetto del Sindaco che a mio avviso sono eccessive. Forse il Sindaco ci fornirà dati di comuni che spendono più di noi così da elogiare l'operato di questa amministrazione almeno possiamo dire che le cifre sono in ribasso rispetto al 2011 dove le spese per il gabinetto del Sindaco ammontavano a 126.000 Euro. Poi ho fatto una cosa un po' inusuale, ho sommato tutte le spese dei vari uffici dei vari settori amministrativi per quanto riguarda la cancelleria e gli stampati. Sommando tutte queste voci arriviamo ad un importo di circa 60.000 Euro, cioè noi spendiamo annualmente 60.000 Euro per cancelleria e stampati nell'era del digitale dove si fa tutto al computer. Ho fatto poi la stessa operazione per quanto riguarda gli abbonamenti a quotidiani e riviste di tutti gli uffici per un totale di 18.000 Euro precisando che da questi calcoli ha lasciato fuori i servizi e la scuola, questi sono settori che risentono ancora di più della crisi e che vadano solo tutelati. Andando avanti, ed il dottor Rapalli lo avrà già trattato nei consigli comunali di questo genere negli anni passati, c'è un calo di (incomprensibile) di 50.000 Euro. Adesso io sono a conoscenza del fatto che le entrate per le sanzioni delle violazioni del codice della strada hanno delle percentuali e delle direzioni imposte, però credo che invece di stanziare 50.000 Euro per un piano di leasing di un sorpassometro che non verranno impegnati, perché il sorpassometro non esiste e quindi la cifra confluirà negli avanzi dell'amministrazione, mi corregga se sbaglio, credo che sarebbe stato più corretto assegnare quest'importo ad un fondo per l'acquisto di attrezzature ed automezzi per la circolazione stradale. Questo indipendentemente dal fatto che ce ne sia bisogno o meno in questo momento, ma almeno tenevamo una porta aperta per il futuro, in questo modo non sarà così. Continuo, e qui forse rischio io di essere impopolare, con i 100.000 Euro di contributo alla Proloco per la sagra del carciofo. Per carità, è un evento che, possiamo dire, ci ha reso famosi un po' in tutta Italia, ma 100.000 Euro in un periodo di crisi e di revisione di spesa credo siano eccessivi. E chiedo se possibile al Presidente di chiedere al dottor Rapalli, se questo contributo nel corso degli anni sia variato in aumento od in diminuzione fino ad oggi. Poi passiamo a 21.700 Euro di spese per la pulizia del sottopasso della stazione che ad occhio e croce, non l'ho misurato, saranno 50-70 metri. E noi spendiamo 21.700 Euro l'anno per pulirlo. Ora se pagassimo con lo stesso criterio, mi riferisco ai metri, anche il servizio di spazzatura di tutta Ladispoli pagheremmo il triplo di quanto paghiamo adesso. Quindi questi 21.700 Euro, io non so se sono stati affidati, se è stato fatto un bando, una gara, ma qualora non fosse stato fatto un bando invito a provvedere. Poi l'amministrazione procederà come meglio crede. Andiamo avanti, 32.600 Euro per l'ampliamento dell'orario di apertura del cimitero comunale. Io ho avuto modo di verificare con il dottor Rapalli che quest'importo risale all'amministrazione Ciogli, e nell'ottica di una spending review si potrebbe lavorare nell'ottica di risparmiare senza penalizzare i cittadini. Poi, 34.000 Euro per il servizio di affissione affidato a terzi, cioè il Comune di Ladispoli offre un servizio di affissione di manifesti e quant'altro, e lo affida a terzi e paga per questo 34.000 Euro. Ora, se le entrate fossero sostanziose

potrei anche non eccepire nulla, ma vista la situazione non posso fare altro che dire che questo servizio è quantomeno gestito male. Perché se è vero che siamo obbligati a fornire questo servizio ai cittadini, non siamo però obbligati a perdere 30.000 Euro l'anno per fornirlo. Andiamo avanti con 746.000 Euro l'anno per l'affitto di locali adibiti a scuola elementare. Segno che nel tempo non sono stati creati locali di proprietà comunale. Il Sindaco magari dopo ci dirà che di questi 746.000 Euro la maggior parte sono riscatto quindi solo una parte è a fondo perduto. Proseguo con 72.000 Euro l'anno per il canone di locazione dell'isola ecologica, ripeto, isola ecologica che è un ettaro di terreno agricolo; alla fine del contratto questo ettaro di terreno agricolo, è bene che lo sappiate, ci costerà 2.000.000 di Euro e visto che la cifra si commenta da sola io non aggiungo altro. Poi 90.000 Euro per la manutenzione straordinaria dell'immobile di Via Milano, cioè il centro anziani. Questo mi fa pensare che forse questo edificio lo abbiamo pagato troppo perché se solamente la manutenzione straordinaria ci costa il 25% di quanto lo abbiamo pagato, ovvero 400.000 Euro, qualcosa non va bene. Chiudo l'elenco con i soldi che sono stati spesi per pubblicare alcuni bandi, che dobbiamo ripubblicare quindi dobbiamo spendere altri soldi, come per esempio il bando per la realizzazione del campo sportivo, della passerella sul Sanguinara di cui aspettiamo notizie dal Sindaco che ci aveva riferito che la ditta si era ritirata, ed il servizio di igiene urbana. Quindi abbiamo speso dei soldi, li dobbiamo rispendere e giustamente il delegato al bilancio in commissione lavori pubblici, si è lamentato giustamente che opere pubbliche già appaltate siano bloccate e noi continuiamo a pagare interessi fisiologici sui mutui che abbiamo preso in carico. Chiudo il mio primo intervento con un filo di rammarico perché il 2 agosto ricordo, erano le due di notte ed eravamo qui ad approvare vari documenti inerenti al bilancio di previsione, ci eravamo lasciati con il Sindaco che lasciava una porta aperta alla revisione dell'aliquota IMU al ribasso. Avrei chiesto quindi stasera notizie in merito, cioè se potevamo dire ai cittadini di Ladispoli abbiamo lavorato per voi, abbiamo fatto tutto il possibile per abbassare l'aliquota IMU. Purtroppo apprendo da quanto detto che se ci saranno delle modifiche queste saranno solamente al rialzo. Ho terminato, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Il confronto sul bilancio prevede chiaramente delle valutazioni di carattere generale e mi sembra che su queste non si possa fare a meno di dire che c'è una situazione italiana degli enti locali, ieri c'è stata una dichiarazione del Presidente Delrio, che è il presidente dell'associazione italiana comuni italiani che era quasi un grido di dolore. Diceva state strangolando i comuni che hanno risparmiato in questi anni 10 mld di Euro con le ultime manovre, adesso basta. Quindi sulla situazione generale non credo ci possa essere molta differenziazione tra maggioranza ed opposizione, come diceva Cagiola ma anche Grando, in quanto tutti i comuni italiani sono in una situazione di grande difficoltà. Stavo leggendo prima che il comune di Alessandria, 90.000 abitanti, è stato dichiarato fallito. La prima cosa che fa un commissario quando giunge in un comune fallito è alzare tutte le aliquote portandole al massimo. Il comune di Reggio Calabria è stato sciolto per infiltrazioni mafiose ma aveva 92.000.000 di Euro di debiti; se non veniva sciolto per infiltrazione mafiosa sarebbe stato commissariato per dissesto. Detto questo, il confronto sul bilancio è anche un momento di confronto sulle proposte. È vero ed legittimo farlo questa sera e lo faremo nelle prossime settimane portando già a fine ottobre un aggiustamento di manovra e poi comunque per il 2013, giustamente come diceva Cagiola, con una revisione delle spese. La revisione della spesa ci sarà e seguirà la logica del consigliere Grando, a questo punto quando in una famiglia si deve risparmiare si vedono anche le piccole spese; piccole nel senso che di fronte alla spesa per l'igiene urbana parlare di 20.000 Euro può sembrare piccolo, però tutto sarà sottoposto a revisione. Ce lo impone la legge, la situazione ed il nostro dovere verso i cittadini. Però mi sembra che quello che viene fuori dai rilievi che sono stati fatti è che stiamo parlando di piccole pesi, cioè quando da parte della minoranza si dice che dobbiamo avere il coraggio di prendere delle decisioni che vadano a favore dei cittadini, bisognerebbe dire quali sono queste decisioni. Qui stiamo parlando di milioni di euro non di migliaia, e le decisioni che noi dobbiamo prendere riguardano milioni di euro. Quando

si diceva che dei comuni hanno fatto il bilancio a giungo, ma a giungo lo hanno fatto non sapendo nemmeno le cifre che avevano. Quando noi a maggio abbiamo preso degli impegni, li abbiamo presi in base ad una comunicazione del Ministero degli Interni che diceva, il Comune di Ladispoli incasserà 10.431.000 Euro. Oggi il Ministero ci dice che incasseremo 8.000.000 di Euro e quindi noi a questo punto con queste cifre dobbiamo fare i calcoli, come d'altra parte tutti i comuni italiani. Quali sono le misure che bisogna avere il coraggio di prendere per le famiglie di Ladispoli? Per esempio quelle di non tagliare sulle spese sociali, quella per esempio di continuare a dare dei pasti, e lo dico ai consiglieri di minoranza che prima facevano queste valutazioni; noi non abbiamo aumentato lo scuolabus, non abbiamo aumentato i costi della mensa che sono tra i più bassi d'Italia. La media italiana è 73 Euro al mese e noi siamo molto al di sotto. Quindi queste sono decisioni che vanno verso le famiglie. Poi non si può continuare a fare l'elenco di quello che non si aumenta perché nel momento in cui si fa un elenco di quello che non aumenta, bisogna fare un elenco di quello che aumenta, questo è obbligatorio. Allora consiglieri della minoranza, noi siamo qui sicuramente anche per ascoltare ma non ascoltare esortazioni generiche. Ripeto, ci saranno questi tagli 5-10.000, ma 700-800.000 Euro queste sono le cifre che stanno giocando in questo bilancio. Su questo io voglio poi rispondere anche ad alcuni aspetti. Sull'IMU più bassa, io mi ero impegnata a tenerla sotto il 4% ma mi ricordo che qualcuno si era impegnato quasi ad eliminarla l'IMU. Il recupero crediti ovvero 800.000 Euro. Noi li stiamo recuperando. Spesso in Italia fa danni anche la demagogia. Tutti a dare addosso che si debbano recuperare i crediti a livello nazionale, addirittura siamo arrivati alle bombe messe in qualche agenzia di recupero crediti, oggi andare a recuperare i crediti è una bella impresa. E questo rischia di essere un favore ai furbi, perché quelli che sentono il dovere civico di contribuire per la propria città continuano a pagare, sono i furbi che spesso non pagano; e non sto parlando di coloro che non hanno la possibilità. Perché i comuni hanno detto, anche il nostro, se non hai la possibilità di pagare la mensa od il trasporto, si presenta una domanda ai servizi sociali e si dice io non sono in grado di pagare. In realtà qui c'è un'altra fetta di persone, che va in giro con macchine che costano 50.000 Euro e poi non paga la mensa, non paga il trasporto pubblico. Allora il recupero crediti, è diventato complicatissimo per i comuni, perché recuperare 3-400.000 Euro significa metterci a lavorare un avvocato ed un impiegato; per 3-400.000 Euro deve partire una lettera, poi dopo sei mesi deve partire un'altra lettera e così via. Allora, forse è giunto il momento di fare appello al senso civico degli italiani e dei ladispolani. Coloro che possono pagare i 20 Euro del trasporto scolastico li debbono pagare, sono 20 Euro al mese. Qualcuno non ce li avrà, un 20%, forse un 15% è in difficoltà? Però l'altra parte deve pagare. Io per quanto riguarda inoltre le affermazioni del consigliere Agaro, soprattutto in merito al predisse sto, forse sfugge il significato, pre-dissesto è un'altra cosa forse ci sarà un disavanzo. Il dissesto ce lo hanno avuto i comuni che dicevo prima, Ladispoli non sta assolutamente in condizioni di predisse sto. Sul fatto, non c'entra nulla con il bilancio, si continua ad interpretare male una circolare che diceva a tutti gli assessori ed ai delegati tenete conto che c'è un ufficio stampa, noi paghiamo un ufficio stampa, non è che se un assessore fa un comunicato lo manda ad un giornale. Tutti gli organi di stampa hanno diritto ad essere informati. Quella circolare nasceva dal fatto che molto spesso direttori di giornali facevano presente di non aver ricevuto comunicati e l'unico strumento che è in grado di raggiungere, noi abbiamo 70 indirizzi di organi di stampa, è l'ufficio stampa. Ma questo avviene in tutti gli enti che esistono. Poi consiglieri comunali che vogliono fare interviste sulla situazione politica continuano a farlo tranquillamente, ma è normale questo. Non so cosa sia accaduto, nel senso l'oscuramento del sito online per quanto riguarda l'albo pretorio, io non credo sia avvenuto questo, può darsi che sia stato un blackout di mezz'ora ma di certo non è stato oscurato. Quindi nessuno di noi vuole evitare che si diffonda un senso di paura tra i cittadini, anzi vogliamo il più possibile diffondere un senso di responsabilizzazione dei cittadini che debbono sapere la situazione in cui versano le amministrazioni che devono avere il coraggio di prendere decisioni anche impopolari, lì si vede la capacità di governare. Ripeto, il disagio sociale è una cosa seria, il disagio di chi è disoccupato è una cosa seria, ma si affronta con i servizi sociali non si affronta mandando il messaggio "vabbè non paghiamo più niente tento poi..". Guardate che stiamo andando, lo dico a tutti i giovani che governeranno in futuro, si sta andando verso un bilancio di cassa, cioè i comuni

potranno spendere solo quello che incasseranno dai propri cittadini e basta. Per quanto riguarda le altre cose, nella segreteria del Sindaco c'è una persona al 30% ed una persona al 50% fatevi voi i conti, non c'è nemmeno uno stipendio intero. In quella voce voi vedete persone che lavorano all'anagrafe, all'ufficio dei vigili urbani, in biblioteca, ad apportare altri servizi che sono in grande difficoltà. E ripeto addetto alla segreteria del Sindaco non c'è nemmeno uno stipendio intero. Per quanto riguarda il contributo alla Proloco, abbiamo detto tante volte che è una delle poche spese che si autofinanzia perché nella Sagra del carciofo si spendono 100-120.000 Euro e se ne incassano altrettanti, diciamo ultimamente anche di più e quindi c'è un piccolo guadagno. Io sono d'accordo che su alcune spese, come la pulizia del sottopasso, le affissioni, l'apertura del cimitero è un discorso delicatissimo certo però dovremo fare anche lì i conti con una situazione reale, quindi vedere queste cose. Per quanto riguarda la passerella pedonale, vi confermo che la ditta ha definitivamente rinunciato al lavoro quindi stiamo predisponendo un appalto nuovo in tempi rapidi. Sull'affitto delle scuole, io spero che non si chiamino per il futuro affitto, come il pagamento del mutuo, questi sono riscatti. Ad esempio il Comune di Ladispoli ha tenuto 30 anni in affitto dei locali a Via Palo Laziale, nel momento in cui li abbiamo lasciati, zero, nulla. Noi stiamo pagando un canone a Via Varsavia ed alla fine di questi anni sarà di proprietà del Comune. Quindi c'è una grande differenza, non è un affitto. L'unico affitto che è rimasto è quello a Via del Caravaggio, la scuola che è vicino all'ex pronto soccorso ma che scomparirà con la creazione della scuola a San Nicola che si sta costruendo; poi non ci saranno più scuole in affitto in tutta Ladispoli. Quindi quella somma si riferisce al riscatto che stiamo pagando per avere poi la proprietà della scuola di Via Varsavia. Comunque noi verremo, sicuramente già dalla prossima seduta di ottobre ma anche in quelle successive, ad una serie di tagli alla spesa comunale. Posso anticipare che sicuramente sarà ridotta del 20% la spesa dei carburanti, del 20% la spesa elettrica attraverso riduzioni anche imposte perché lo Stato ci ha obbligato per il futuro ad essere più parsimoniosi. Riduzioni ci debbono assolutamente essere e poi saranno messe in vendita, già nei prossimi giorni uscirà il bando per il secondo edificio dell'ex consorzio agrario, e poi saranno messi in vendita anche altri lotti della zona artigianale, e quindi questo per rispondere a chi diceva degli investimenti. Gli investimenti saranno fatti con la vendita degli immobili che con una oculata gestione degli anni passati il Comune di Ladispoli ha accumulato. Tenete conto che noi in passato, il Comune di Ladispoli ha comprato delle aree che erano...*omissis*... Soltanto quelli derivanti da vendite, diciamo, di immobili, che potranno essere riconvertiti in investimenti. Per quanto riguarda regione e provincia la situazione è difficilissima. E' ormai notizia confermata che regione e provincia almeno per adesso non sono in grado di finanziare il terzo ingresso alla città, quello che doveva arrivare a Viale Mediterraneo. Né provincia né Regione hanno confermato i loro 2 milioni e mezzo di finanziamento, per cui vedremo come intervenire, diciamo, cercando di coinvolgere anche privati in questa struttura importante per la città. Mentre voglio dare in questo quadro che può sembrare tutto negativo una notizia positiva: ieri la Provincia ha appaltato, quindi ha individuato la ditta che costruirà l'impianto sportivo coperto vicino alla scuola alberghiera. E quindi, diciamo, potremmo da qui sicuramente entro un anno avere la struttura. Certo Cagiola, sappiamo bene che le opere pubbliche hanno una gestazione lunga no, cioè: prima si pensano, poi si progettano, poi si cerca il finanziamento, poi si lavora per averlo, ecc.

Quindi è chiaro che l'appalto che è stato dato ieri nasce da un'iniziativa della giunta precedente, quindi lei era assessore, Cagiola, e quindi ognuno ha lavorato per questa città nel ruolo in cui si è trovato. Ieri, diciamo, quel lavoro di lunga lena che è stato coltivato ha avuto finalmente, diciamo, non dico la fine perché la fine sarà quando inaugureremo l'impianto, però aver individuato la ditta per l'appalto è chiaro che un gran risultato, insomma.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Penge. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti, diciamo che per una parte può essere anche giustificato quello che viene detto riguardo al bilancio che viene fatto in ritardo e i problemi che ci sono, appunto, a livello governativo. Anche perché è stato fatto il famoso decreto "Spending Review"

proprio per questo motivo. Però per il resto io vedo che molti nodi riguardanti i proclami di campagna elettorale stanno venendo al pettine. E questi nodi si vedranno sicuramente molto bene nel prossimo bilancio che avremo appunto nel prossimo anno. Anche se poi, come ha esordito il sindaco, che tra circa, mi sembra di aver sentito, 10 giorni si cominceranno a rivedere alcune aliquote relative all'IMU e così via, questa cosa mi fa un po' preoccupare. E mi dà ragione, mi dà ragione, per quello che io andavo dicendo da qualche anno a questa parte che in questo comune purtroppo non si fa programmazione. Di questo parlerò naturalmente dopo. Prima, parlando di questi programmi di campagna elettorale, stamattina poi stavo leggendo il Messaggero, e c'era un articolo interessante che diceva (era uscito anche su altri giornali nei giorni precedenti): faremo l'isola ecologica, e questa potrebbe essere una cosa positiva, anche se in passato, sappiamo tutti, come sono stati spesi i soldi dell'isola vecchia che erano sovrastimati, e lì si era innescata tutta una questione, una polemica. E in questo articolo mi è venuto da ridere, purtroppo mi è venuto da ridere ma non c'è da ridere perché, quando si parlava appunto della raccolta porta a porta, quindi la raccolta differenziata, perché sarà realizzata al più presto. Per gli addetti ai lavori, però adesso lo spieghiamo anche ai cittadini, questa cosa diciamo è conosciuta ai cittadini spieghiamo che purtroppo la raccolta differenziata non si farà al più presto. E non si farà al più presto per un semplice motivo: perché, a parte che nel piano era previsto che doveva realizzarsi il 90% , no famoso, entro la fine dell'anno, da come mi ricordo e mi sembra che l'altra volta mi sia stata data pure ragione su questo, ma no si farà nel più breve tempo possibile perché il comune ancora oggi non ha presentato il piano esecutivo alla provincia. Quindi quel finanziamento, essendo legato ad un piano esecutivo, non verrà rilasciato. Tra l'altro la Provincia ormai ha dato a scadenza di termine. Poi non sappiamo neanche, ora adesso usciranno i nuovi decreti sul 24 ottobre mi sembra, o primi di novembre, sulla provincia quindi non sapremo neanche quale sarà il sistema e quanto tempo ci vorrà affinché gli organi si riuniscano di nuovo, quindi passeranno diversi mesi. E diversi mesi provocano immobilismo di attività e quindi provocano anche immobilismo di finanziamenti. E questo è un problema. Poi c'è stato il famoso annuncio in campagna elettorale dell'IMU sotto al 4x1000 che non si è potuto realizzare perché siamo arrivati al 4, e nelle delibere propedeutiche che abbiamo approvato qualche mese fa, dove appunto venivano messe tutte le aliquote, l'acquisto delle aree, e così via, Noi, memori di come stava andando la crisi nazionale, e quindi capendo che c'era la difficoltà per tutti i cittadini, quindi per tutti noi comunque di come andava l'economia nazionale, abbiamo proposto quella che era appunto l'addizionale IRPEF a scaglioni di reddito progressivi. Cosa che non è stata fatta, perché è stata presa una misura impopolare, all'istante, mettendo appunto l'aliquota massima, e stasera poi di questo ci dà ragione pure un consigliere di maggioranza che ha letto la sua bellissima relazione, dove alla fine, non so se il sindaco l'ha capito, ha dato alcune indicazioni oltre a porre alcune domande, perché le domande su questo bilancio ce le poniamo, ma non sulla prima parte che è quella della crisi generale che poi si ripercuote sui comuni, ma sulla seconda parte che è quella poi di come vengono amministrati certi servizi in questo comune. Il sindaco penso che l'abbia recepita bene quella relazione, ma quella comunque ci dà ragione su quello che dicevamo, appunto, sulla riduzione delle aliquote, soprattutto su quello che noi andavamo predicando che era appunto il famoso quoziente familiare. Ora il sindaco giustamente dice: quello che si toglie poi bisogna recuperarlo. Va bene tutto. Io stasera non entrerà tanto sulle spese, ma entrerà su un problema che riguarda una grande entrata dove sono stati sbagliati i modi e i tempi. E questa cosa io penso che creerà molti problemi al bilancio comunale, e quello che ha detto lui sul pre-dissesto, io non posso predire come andrà, ma penso comunque che il bilancio del prossimo anno non andrà tanto bene, soprattutto a causa degli errori che sono stati fatti su questa grande entrata. E mi riferisco alle cartelle che stanno arrivando questi giorni sulle aree del prg, quelle famose agricole ed edificabili, sia quelle della zona Olmetto Monteroni, che stanno arrivando, appunto, con una comunicazione del Comune riguardo agli anni 2006 e seguenti. Dove naturalmente già la forma è sbagliata, la lettera che è stata inviata, perché qui si parla di omessa dichiarazione quando nella forma bisognerebbe dire infedele dichiarazione. E sappiate che su questi errori, si vincono le cause tributarie. Allora che succede. È stata mandata questa lettera con una cartella e, la comunicazione è stata fatta molto in ritardo; perché la comunicazione è stata fatta nel

2012 quando il Comune doveva nominare un funzionario in base alla legge, la n. 504, ed in base al regolamento generale delle entrate del Comune, lo doveva fare un anno molto antecedente rispetto a quello in cui è stato fatto. Da noi è stata fatta nel 2009 questa nomina del funzionario dei tributi, che doveva fare queste comunicazioni, quindi è stata fatta in ritardo, ed ovviamente è stata inviata nel 2012. Ora cosa succede, che queste persone vedendo il ritardo, possono fare dei ricorsi. E se fanno dei ricorsi, potrebbero avere delle ragioni, perché queste comunicazioni in teoria sono anche illegittime, ciò perché alcuni atti sono stati fatti, nel momento in cui veniva fatta l'adozione, quindi parliamo del 2010, senza dei documenti che dovevano stare allegati all'epoca. Questo sta sulle leggi, non è che lo dico io, chi stava nelle commissioni sa di quali leggi sto parlando. Ora che succede, che c'è anche una circolare, la numero 3 del 12 maggio 2011 del Ministero delle Finanze, che riguarda la tutela tributaria, ove si ribadisce in relazione alla normativa riguardante il contributo ICI, ovvero il cittadino doveva essere avvisato tramite posta della variazione del terreno da agricolo ad edificabile. Questo non è mai stato fatto e, naturalmente, questa mancata notifica ha provocato che l'amministrazione poteva mettere anche la mora tra il 100 ed il 200%. Ora, che cosa ha fatto il nostro Comune in questo periodo di crisi? La mora l'ha messa, non al 100% che poteva essere quella più bassa, ma al 200%. Ora, una amministrazione di centro sinistra che è vicina ai cittadini ed opera per il sociale come dice, come fa a mettere una mora, una sorta di sanzione, al 200%? Tra l'altro, se noi andiamo a leggere il regolamento delle entrate del Comune, ad un certo punto dice: il funzionario, quando non sussistono prove certe dell'inadempimento, anche se suscettibile di prova contraria, può invitare il contribuente a fornire chiarimenti adeguandosi nelle forme, e quanto eventualmente ad esso la disciplina di legge relativa a ciascuna entrata, prima di emettere un provvedimento accertativo-sanzionatorio. Poi dice: spetta alla giunta comunale con l'approvazione del piano esecutivo di gestione, decidere azioni di controllo annuale relativamente ai singoli tributi; in mancanza vi provvede il funzionario. In ogni caso, il programma annuale di attività e di controllo deve tener conto delle scadenze di legge e dell'entità della evasione presunta in base ad appositi indicatori, nonché della capacità operativa dell'ufficio tributario in relazione alla potenzialità della struttura organizzativa. Tra l'altro Sindaco, ci sono stati dei problemi anche con la ditta che sta facendo gli accertamenti, perché quando i cittadini chiamano, delle volte non riescono a capire questo tipo di problema. O li avete indirizzati male sull'informazione, oppure non si è capito come state gestendo questo servizio. Ad un certo punto tra l'altro questo regolamento dice: il responsabile del tributo assume iniziative volte a garantire che i modelli di dichiarazioni, nell'istruzione ingenerata da ogni altra comunicazione che non sia in relazione a situazioni impositive consolidate, siano messe a disposizione del contribuente in tempi utili; quindi già qui troviamo il primo errore; e sia comprensibili anche ai contribuenti sforniti di adeguata conoscenza in materia tributaria, e che il contribuente possa adempiere l'obbligazione tributaria con il minor numero di adempimenti e nelle forme meno costose, forse questa è la cosa più interessante, e più agevoli per il cittadino contribuente. Con questo tipo di meccanismo che avete instaurato, questo non avviene perché il tutto non viene fatto con forme meno costose e più agevoli anzi, complica la vita ai cittadini. Siccome questo è un problema, e la procedura è stata fatta in modo sbagliato sia nei tempi che nei modi, allora adesso io mi domando, come fa l'amministrazione con il bilancio in corso a prevedere quanto incasserà se poi questi signori faranno ricorso alle commissioni tributarie, e vi posso assicurare che se lo faranno e sono tanti, quando non ci sarà questa entrata? E poi il problema è un altro. Quando non ci sarà questa entrata, mettiamo che vincono il ricorso ed hanno grosse probabilità di vincere, dovremo pagare anche gli avvocati che hanno preparato il ricorso. Allora io mi chiedo se è stato previsto un fondo che faccia fronte a queste svalutazioni crediti, chiamiamole così, che devono essere date al Comune come imposta, se è stato creato questo, perché se noi non abbiamo messo neanche una lira in bilancio su questo problema, allora io veramente mi preoccupa e potremo andare incontro a quella situazione che diceva lui. Perché poi da quello che ho visto sul bilancio, ci sono moltissimi servizi, il Sindaco prima ci ha parlato di qualche servizio, su cui non ci sono le entrate previste, perché molti non pagano. Allora se sommiamo questo qui, altri servizi e così via, si crea un grosso problema di bilancio e la cosa non è da sottovalutare. Comincerei a fare quella che ho sempre detto, la programmazione, c'è qualcuno che rideva sempre e diceva che non ci

sono le soluzioni. Ora io vi trovo la soluzione. La soluzione è stata adottata in diversi comuni. Io ne ho visto uno del nord che ha fatto una delibera che diceva: per l'anno 2009-2010 fino alla data del 31 gennaio 2011 ai contribuenti ICI proprietari di terreni agricoli divenuti edificabili, e proprietari di aree edificabili ora modificate dal nuovo piano regolatore, non saranno applicate le sanzioni in caso di pagamento dell'ICI delle sole aree fabbricabili, così come disciplinato dalla vigente normativa tributaria, articolo 3, D.lgs 472/97; addirittura ci sono dei decreti legislativi che vanno incontro a questa cosa, quindi non è che si sono inventati una sanatoria, fermo restando l'obbligo del pagamento dell'ICI. Poi dice: per i contribuenti ICI proprietari dei terreni agricoli divenuti edificabili, naturalmente noi riportiamo contribuenti IMU, e proprietari di aree già edificabili ora modificate dall'adozione del nuovo prg, qualora non dovessero ricevere alcuna comunicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 20, L. 289/02 da parte dell'amministrazione comunale e non, abbiano corrisposto la relativa imposta ICI delle sole aree edificabili 2009-2010, non saranno applicate le sanzioni in caso di recupero ICI entro i prossimi 5 anni, fermo restando il tributo e gli interessi. Ora se noi applichiamo delle formule simili, probabilmente si va incontro a quello che è un disagio di molti cittadini, che da proprietari di aree agricole divenute edificabili, che qualcuno dice che sono diventate edificabili ma lì è da dimostrare in base alle delibere approvate in sede di adozione. Perché c'è qualcuno che ha questa teoria, io ho sentito diversi urbanisti, c'è una sentenza della Cassazione che dice che se la VAS è presentata dopo, il problema è un altro. Come tutti i giuristi sanno, le sentenze sono assestanti. Quindi non è che se c'è una sentenza che dice questo tutte le sentenze che seguono dicono la stessa cosa. Allora, siccome questo è un problema molto grande e preoccupante, io comincerei a studiare le soluzioni. Naturalmente noi siamo disponibili a fornire queste soluzioni, così come siamo disponibili a fornirle in quelli che sono i settori delicati, come quello dei servizi sociali perché andiamo incontro ad anni molto critici, e noi dobbiamo far fronte a queste emergenze per la nostra parte, però su questo state sicuri che le nostre soluzioni, il nostro impegno ci sarà. Però è chiaro che per fare questo da parte della maggioranza ci deve essere un po' di ascolto ed un cambiamento di indirizzo, che non è quello uscito qualche seduta fa, noi abbiamo i voti e ve lo dimostreremo alla lunga. Non funziona così, perché se così fosse ognuno fa la sua parte e vedremo come andranno i prossimi bilanci e mi auguro che si proceda in tempo per far sì che ciò non accada. Quindi da parte nostra c'è la buona volontà ma ci deve essere anche da parte della maggioranza perché non può essere tutto a senso unico. Nella città ci viviamo tutti ed anche noi abbiamo ricevuto i consensi di una parte della città. Grazie ho terminato.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Penge. Consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente. Buonasera a chi è presente ed a chi ci ascolta. Io volevo partire da una piccola considerazione. Non sarà esaltante l'approvazione di un bilancio nel mese di ottobre, non sarà esaltante né per la maggioranza né per l'opposizione il suo contenuto. È un bilancio creato in un contesto di recessione aggravato da un Governo che noi non abbiamo voluto, per lo meno noi dell'Italia dei Valori, un ibrido in quanto commistione tra ex maggioranza ed ex opposizione che prende il peggio di quello che c'era negli anni precedenti, mischiandolo con un riformismo all'acqua di rose, che sistematicamente ci fa assistere al degrado politico. Ha decretato la fine del federalismo, ammesso che sia mai stato, perché sta riaccentrando nonostante la riforma del titolo V di una decina di anni fa; e questo o perché ha visto delle incapacità a livello locale, oppure perché c'è una idea diversa rispetto a quello che era il federalismo pensato nel lontano se non erro 2001-2002. Ma tornando al nostro bilancio, la sensibilità di chi fa politica è dire io valuto un bilancio, e lo posso valutare ancora meglio su un revisionale, anche se è contestabilissimo il fatto che lo portiamo ad ottobre, e dicevo io vado a vedere il livello dei servizi che potevo avere ed il livello che posso avere oggi. Be' un dato positivo, io ho assistito ai bilanci degli altri comuni ed ho assistito anche al convegno dell'Anci di pochi giorni fa in Toscana, dove la lamentela era trasversale od orizzontale a seconda delle colorazioni politiche. Nel Comune di Ladispoli, se qualcuno si è preso la briga di verificarli, il livello dei servizi erogati, e parlo dei servizi di base dagli scuolabus per i ragazzini alla mensa e tutta un'altra serie di servizi, e di questo voglio

ringraziare assessori e delegati ed Ussia in special modo per quanto riguarda gli affari sociali, be' noi riusciamo a garantire livelli di servizi uguali a quelli dell'anno scorso. Nel momento in cui il Governo taglia servizi, e poi non dimentichiamo torno a ribadire che questo 2012 se noi abbiamo i riflessi sull'IRPEF che diminuisce a livello di entrate e tutti i problemi connessi alla perdita del lavoro anche qui a Ladispoli, quando Rapalli fa il calcolo e lo ha fatto chiaramente sui dati di proiezione degli anni addietro, vi invito a verificare i nuovi dati dove c'è un prosciugamento; e là forse avremo dei problemi perché la cosiddetta base imponibile non diminuisce perché si evade, diminuisce perché stanno veramente affamando la popolazione italiana. In questo contesto, noi riusciamo a mantenere, a garantire il livello dei servizi essenziali ed importanti a costi inalterati in questi ultimi anni. Significa che senza questo sostegno che ci mettiamo sulle spalle, e qualcuno contestava, noi riusciamo in un periodo di crisi a mantenere quei livelli che sarebbero veramente insopportabili se andassimo ad alzare per quadrare. Perché quadrare un bilancio sarebbe la cosa più facile, come diceva Crimaldi circa 900.000 Euro ci costa la mensa, ma sarebbe la cosa più semplice; 900.000 Euro in uscita, potremmo fare 700.000 Euro in entrata; un differenziale di 200.000 Euro che scaricheremo sui cittadini e potremmo dire stasera, be' però abbiamo un bilancio che ci consente di fare chissà quante altre cose. Concordo sull'aspetto della qualificazione della spesa. Io la voglio qualificare la spesa non la voglio revisionare altrimenti significherebbe che per quindici anni siamo stati tutte teste di cavolo a governare. Qualificazione significa capire che ci sono degli elementi innovativi, tecnologici, nuovi che consentono di offrire quel servizio ad un costo più basso. Ma non perché prima c'era chi gestiva male, ma perché certamente come è avvenuto negli apparati produttivi la tecnologia aiuta, noi abbiamo, come diceva il Sindaco, dalle spese di illuminazione, alle spese telefoniche, alle spese informatiche e quanto altro, abbiamo una tecnologia che ci viene incontro. Aiutati da queste spinte tecnologiche noi possiamo veramente qualificare le spese. possiamo dimezzare le bollette, abbattere gli aspetti dell'energia elettrica e su questo si sta operando. Spiace soltanto di non poter presentare a brevissimo quel pacchetto che tu stavi enunciando. In questo momento l'unico elemento in cui dall'alto ti schiacciano, poi capisco pure perché Monti deve obbedire ad una realtà diversa, lui obbedisce a realtà che stanno dall'altra parte dell'oceano, alle lobby americane ed alle banche americane. Schiacciati dalla mancanza di sovranità di cui siamo stati espropriati ormai da circa due anni in Europa. Noi abbiamo una carenza sistematica di potestà; ormai è la BCE che detta le linee. Il vero discorso che deve passare è che dobbiamo essere noi dal basso, noi dal Comune cercando di lasciare inalterato il livello dei servizi. Piccolo esempio di come scaricano sui comuni. Il disegno di legge presentato 72 ore fa al Senato; vanno a togliere per quanto riguarda la legge 104 al secondo grado di parentela i benefici dell'assistenza. Nel momento in cui, e su questo dobbiamo tutti interrogarci, levano anche la possibilità dell'assistenza, be', il disabile deve essere assistito non può essere lasciato in mezzo alla strada. Quello è un altro onere che noi dobbiamo sopportare; perché significa che il parente che oggi poteva assistere, domani quando sarà legge dello Stato qualcuno se ne dovrà fare carico. E chi è che sta vicino al cittadino se non l'ente locale. Io il discorso di Grando l'ho veramente apprezzato, nel dire cominciamo a guardare come si trasforma la società attrezzando già da adesso per quello che sarà il 2013. Là sarà il vero nodo o snodo dove gli enti locali in generale dovranno confrontarsi. E quindi su quella logica, io parto dal presupposto che abbiamo sempre dimostrato negli anni che laddove emendamenti, proposte siano venute dall'opposizione, mai nessuno ha fatto muro se sono veramente indirizzate al bene comune. Ribadisco il concetto. Si è vero è un bilancio che si approva con forte ritardo, non certamente per colpa nostra, perché se avessimo la possibilità di riportare le lancette 8 mesi indietro già avremmo dovuto fare quattro manovre correttive. Se lo avessimo fatto a marzo, anche durante la campagna elettorale, perlomeno servivano quattro manovre correttive; ma non perché sballavamo, ma perché la produzione governativa ha tolto sistematicamente i soldi, a cascata, agli enti locali e dunque ai cittadini, ci doveva portare comunque a rivederlo. Forse approvarlo ad ottobre quantomeno ci dà una visione completa e diversa. E dobbiamo ringraziare anche gli uffici, perché fino a ieri noi andavamo a parlare di un fondo di produttività, di un fondo di progettualità nel mese di ottobre, hanno veramente lavorato con una ipotesi che poi andavano a distribuire. L'ultima cosa rispetto alla segreteria del Sindaco. Sono 107 i dipendenti del Comune di

Ladispoli. Facendo una piccola divisione, ogni 500 abitanti c'è un dipendente comunale. Facendo le debite proporzioni, veramente sono ossigeno quelle poche persone prese in un contesto più complessivo. Quindi veramente a volte, lo capisco pure da parte dell'opposizione sparare e trovare il "peletto" dei 70-80.000 Euro. Non è quello il problema se si calcola il beneficio in termini di servizio che queste persone possono dare. Mi fermo qui con la riserva di effettuare sia l'intervento successivo, sia la dichiarazione di voto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cervo. Ha chiesto la parola il consigliere D'Alessio, prego.

Consigliere D'Alessio: Presidente, è un momento difficile per prendere la parola. Io ho ascoltato con molta attenzione specialmente il primo intervento del consigliere Cagiola. E su molti punti sono d'accordo, aldilà di quello che dice in chiusura quando asserisce che il consiglio comunale deve prendere coraggio per riuscire a muoversi in una situazione di difficoltà. Su questo ha perfettamente ragione perché se io leggo, e qui vorrei che mi ascoltassero un po' tutti, il punto che è all'ordine del giorno, lo leggo e poi vi dico che penso, che pensa il gruppo del PD: bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, relazione revisionale e programma bilancio di previsione 2012, bilancio pluriennale 2012-2014 programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014. Ci accorgiamo che ci troviamo davanti ad un falso. Perché noi stiamo facendo una cosa che non si trova in linea con quelli che sono i dettami di un programma; di un bilancio comunale. Noi sappiamo che stiamo vivendo una condizione anomala. Spieghiamo perché ci troviamo in questa situazione, questo devono sapere i cittadini. E solo quando sapranno perché siamo in questa condizione, allora potremmo tutti insieme prendere coraggio. Sappiamo tutti che il bilancio comunale, lo dico per essere è più chiaro anche nei confronti della cittadinanza, è un bilancio di previsione. Questo deve essere fatto secondo delle regole finanziarie scritte e non, entro il 31.12 dell'anno precedente perché va a prevedere quello che un comune deve fare. Poi abbiamo il bilancio consuntivo e questo sta a significare che noi diamo ai cittadini una risposta, si dice quello che effettivamente veniva fatto; e di solito questo avveniva entro il mese di aprile. Tutto questo è saltato, anche perché quando si parla di bilancio comunale, si intende il bilancio revisionale ovvero quello che il comune vuole programmare durante l'anno. Esso è strumento di chiarificazione e come dice Cagiola è strumento di gestione economica e finanziaria ma solo in un momento successivo perché questa ci viene dettata dalle leggi dello stato. In questa situazione difficile, dove i bilanci son disposti secondo la spesa in conto corrente e le spese in conto capitale, noi andiamo a verificare che non possiamo muoverci, siamo ingessati. Anche perché ci troviamo di fronte ad una previsione delle attività comunali che deve erogare servizi. Noi siamo a contatto diretto tutti i giorni con i cittadini a differenza di molti parlamentari. Il comune deve erogare servizi, ha ragione il consigliere Cervo e nel farlo deve dare risposte e programmare in un bilancio previsionale. Poi è chiaro che di fronte ad un bilancio previsionale che si fa all'inizio di ogni anno, ci possono essere dei cambiamenti, dei cambiamenti in corso, ed ecco che ci sono delle variazioni, che ci sono delle variazioni di bilancio, ma la cosa più importante è che quando si affronta un discorso di bilancio si influisce anche sui cittadini, e come si influisce sui cittadini oltre nel dare il servizio: si influisce sui cittadini nel dare praticamente, come consiglio comunale perché il bilancio è di competenza del consiglio comunale nel deliberare delle aliquote delle tariffe, insomma delle tasse, ecco noi di fronte ad una situazione come quella che è di oggi dove ci sono dei decreti legge di revisione della spesa, dove praticamente ci sono dei forti condizionamenti determinati da una crisi che non è solo crisi economica ma è crisi politica, una crisi agisce su tutti i settori, ecco perché viene chiamata anche crisi antropologica cioè durante una situazione economica che si richiama sempre alla stabilità e che quindi ci porta a fare dei sacrifici noi non riusciamo a programmare nulla, ecco quindi tutti insieme dobbiamo fare forza per capire quello che dobbiamo fare in questo momento, quindi ci troviamo in una situazione di frustrazione perché di fronte ad un governo tecnico che fa solo i conti di quello che effettivamente deve avvenire, uno più uno fa due, la politica deve invece trovare anche le condizioni, come diceva prima il consigliere Cervo, poter fare in modo che alcuni servizi non

vadano ad incidere sulle persone più deboli. Quindi la politica ha questa funzione quindi speriamo che questo governo tecnico sia messo prima o poi da parte per fare in modo che ritorni la politica e che parta veramente lo sviluppo del paese, di questo io ho l'impressione che questo governo che è partito con il discorso dell'equità, del discorso dei privilegi, del discorso del rispetto delle norme alla fine però non ha trovato le condizioni per poter eliminare tutti i privilegi per poter fare l'equità perché mi sembra che anche sui grossi stipendi, i stipendi per esempio dei grandi manager, dei magistrati, dei parlamentare sono rimasti tutti integri. E sulla scia praticamente del mal governo perché il mal governo esiste a livello regionale si stia affrontando la spesa della legge della revisione della legge della spesa per ritornare indietro cioè è giusto che si vada all'accorpamento delle provincie, è giusto che si vada ad affrontare il discorso delle aree metropolitane per ridurre le spese, ma facendo in questa maniera secondo me si ritorna sotto il profilo dell'economicità dello sviluppo all'ottocento dove praticamente non esistono più le autonomie locali, le libertà dei comuni, le libertà delle regioni per lo sviluppo e per creare infrastrutture quindi a me sembra che sia necessario che noi superiamo questo periodo difficile tutti insieme e che ritorni un governo che ci permetta di fare politica e di fare previsione quindi di programmare e che quindi praticamente riporti, non solo attraverso le aree metropolitane ma anche attraverso una programmazione seria i comuni a svilupparsi non solo attraverso le finanze pubbliche ma anche attraverso, il sindaco ci ricordava che noi non possiamo più pensare di ricercare finanze esterne a quello che sono gli introiti del nostro comune, però è anche vera una cosa: il comune si può dotare di molti strumenti che danno sviluppo alla cittadinanza ad esempio lo sviluppo e la realizzazione del piano regolatore che secondo me darà sviluppo al nostro territorio, non solo dal punto di vista sociale ma anche economico e su questo noi dobbiamo lavorare. È vero però e qui mi riferisco al sindaco che noi dobbiamo far quadrare i conti, su questo dobbiamo tutti insieme, insieme ai tecnici, a tutto il consiglio comunale vedere dove possiamo eliminare le spese. Credo che i consiglieri comunali sono quelli che già da subito hanno fatto i sacrifici, io penso che vengo a lavorare qui in comune con il mio telefono, la mia macchina non usufruisce dei pochi strumenti dell'amministrazione comunale quindi faccio politica a livello volontaristico come credo tutti i consiglieri comunali, il sindaco gli assessori e così via dicendo, non sta qui il problema, il problema è che le amministrazioni locali devono trovare tutti insieme una situazione diversa per fare in modo di non trovarsi più di fronte ad una condizione imposta ma che ci siano delle leggi che gli diano garanzia e autonomia fino in fondo di gestione, una gestione che però si possa vedere un buon governo altrimenti non esiste fare i consiglieri comunali e gli assessori perché tutte le cose vengono imposte dall'alto. Io per adesso mi fermo qui poi successivamente in sede di dichiarazione di voto cercheremo di affrontare anche altri problemi che sono legati alla manovra di equilibrio che dovremmo fare e come andare a reperire quei squilibri e riequilibrare quelle cifre che ci portano a non avere un bilancio stabile perché la tenuta dei conti è necessaria. Ricordava qualcuno che nel bilancio del 2011 il comune di Ladispoli ha avuto addirittura 700.000 euro in attivo quindi adesso che ci troviamo in un'emergenza assoluta non è colpa della nostra amministrazione, è anche vero che siccome la passata amministrazione ha realizzato la stabilità la regione Lazio deve ancora erogarci due milioni e trecentomila euro, la regione Lazio ci deve dare ancora tre milioni di euro e qui il problema è ormai troppo grande che tutte le regioni si trovano in un grosso deficit. Io leggevo l'altro giorno che Reggio Calabria ha un grosso deficit pari a novanta cinque milioni di euro, noi non siamo in queste condizioni perché logicamente siamo un comune più piccolo, fino adesso abbiamo ottenuto i conti e dobbiamo continuare a tenere, dovete sapere anche che l'ultimo decreto legge quello del 4 Ottobre ha sancito alcune responsabilità ben precise, tra cui anche le responsabilità del consiglio comunale: quando un tecnico indica che i conti non stanno a posto e che bisogna andare a riequilibrio di bilancio è chiaro che si mette in atto tutto un circuito per fare in modo che ciò avvenga, a partire dal sindaco, la giunta e quindi successivamente dal consiglio comunale. Il nostro impegno è, e sono d'accordo con Cagiola, è un impegno globale che ci vede tutti a lavorare a fin che si raggiunga questo scopo, io non sono d'accordo con quello che sta facendo il governo tecnico in questo momento perché non attua equità, va a prendere i soldi lì dove li trova e dalle persone più deboli non attua il discorso di

reperire le tasse da chi non paga e quindi praticamente non sono d'accordo ma nello stesso tempo noi dobbiamo fare il nostro dovere e andare avanti.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio, io direi per darci un ordine nel proseguo dei lavori, terminerei i primi interventi e poi passerei alla discussione degli emendamenti e poi i secondi interventi li facciamo anche in virtù degli emendamenti, quindi se ci sono primi interventi da chiudere, se tutti i gruppi hanno parlato, i consiglieri hanno già parlato e poi chiudiamo questa fase.

Ha chiesto la parola la consigliera Palermo, prego consigliera.

Consigliere Palermo: Buonasera a tutti, il susseguirsi dei dettagli del nostro governo ha visto diminuire in maniera significativa i trasferimenti da parte dello stato, questo ci fa capire bene il momento che stiamo vivendo, risorse sempre minori e richieste sempre maggiori da parte dei cittadini, noi in maniera responsabile quando ci sarà la dichiarazione di voto, voteremo favorevole a questo bilancio con un impegno già preciso che ci vedrà in prima linea ad individuare tutte quelle spese che dovranno essere razionalizzate o tagliate. Non possiamo chiedere sempre sacrifici continui ai nostri concittadini e noi non possiamo non impegnarci ad alzare una azione di riduzione della spesa ma allo stesso tempo dobbiamo mettere in campo tutti gli sforzi possibili per favorire al massimo le ricchezze economiche e produttive della nostra città.

Presidente Loddo: Grazie Consigliere Palermo, abbiamo esaurito i primi interventi, a chiesto la parola il consigliere Trani, prego Consigliere Trani.

Consigliere Trani: Niente, volevo chiedere una sospensione di 15 minuti.

Presidente Loddo: Bene, visto che non ci sono altri primi interventi sospendiamo il consiglio per 15 minuti e poi iniziamo con la discussione degli emendamenti. Il consiglio è sospeso riprenderà alle 23:05.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, bilancio pluriennale 2012-2014 e programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014

Presidente Loddo: consiglieri in Aula, prego. Consiglieri in Aula, prego gentilmente il Segretario di fare l'appello, per verificare il numero legale.

Il Dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario comunale dott. Annibali: Bene grazie Presidente: allora, Paliotta presente, Agaro presente, Ascani assente, Ascitutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa presente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grandò presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Allora, per metodo, io direi, per rendere anche più comprensibile il prosequio della seduta, io direi che ogni consigliere si prenota e spiega i propri emendamenti all'assemblea. No, andiamo per, ogni consigliere che ha presentato gli emendamenti li presenta all'assemblea e ne spiega il contenuto molto velocemente. Quindi, si è prenotato il consigliere Penge. Poi il consigliere Grandò. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Allora, il primo emendamento riguarda la realizzazione di una piattaforma attrezzata per disabili, sulle spiagge, sulla spiaggia, su una delle spiagge libere che naturalmente può essere estesa con ulteriori provvedimenti in diversi tratti della nostra costa e questa un'opera da creare su una spiaggia libera attrezzata per disabili. È un problema molto sentito dalle famiglie da realizzare con la relativa doccia e bagno chimico attrezzato. L'importo è 10.000,00 euro e questo è il primo. Poi naturalmente ci sono i capitoli, poi non so se ve ne hanno data copia, da dove viene preso e da dove viene tolto. Per finanziare la questione. Quindi, non so se si devono esprimere gli altri o li leggo tutti insieme.

Presidente Loddo: Allora io direi, li leggi tutti, poi discutiamo, apriamo la discussione direttamente. i suoi, i suoi, certo. Ogni consigliere si leggono e si discutono gli emendamenti. No, no, la maggioranza ha presentato mi sembra solo tre emendamenti, e li ha presentati il Sindaco.

Consigliere Penge: Vado avanti?

Presidente Loddo: Sì, sì prego consigliere, scusi per le interruzioni.

Consigliere Penge: Il secondo emendamento riguarda la costruzione di un ponte in ferro che appunto va da via cesare battisti alla nuova suola alberghiera e, questo qui, appunto, con questo emendamento si finanzia la costruzione del ponte tra via battisti e la scuola alberghiera ed è un problema sentito da molti cittadini e studenti che abitano soprattutto in quelle zone che, appunto, sarebbero agevolati nel passaggio. E consiste in un importo di 50.000,00 euro. Dato che stiamo in *spending review* facciamo un ponte particolare che costa di meno. Allora, il terzo riguarda la *commerce family card*: è una tessera gratuita che il comune può mettere per offrire sconti ed agevolazioni alle famiglie, ed è applicata dai commercianti che aderiscono all'iniziativa. E l'importo è di 30.000,00. Poi il quarto è rimborso insegnanti della scuola arti e mestieri, quando verrà fatta. Con tale cifra è possibile dare un rimborso agli insegnanti che si mettono a disposizione, ed è una cifra di 5.000,00 euro. Poi abbiamo il fondo di micro-credito; allora, riguarda un contributo con il quale si combatte la povertà e l'esclusione sociale, con la concessione di micro-prestiti. Ed è di circa 30.000,00 euro. Poi, se mi passi gli atti perchè prima non li ha fotocopiati.

Presidente Loddo: Prego consigliere. Allora, facciamo così. Le illustra e poi ci riconsegna la documentazione, grazie.

Consigliere Penge: Poi c'è il fondo di garanzia per le imprese; sostiene lo sviluppo delle piccole e medie imprese locali attraverso un bando, si possono finanziare imprese in difficoltà (*incomprensibile*) l'importo è di 40.000,00 euro. Poi c'è l'ultimo che è il finanziamento della *mamma card*, che era una mozione che, se vi ricordate, io avevo presentato diversi anni fa che poi si è arenata. Con tale provvedimento, si dà un contributo alle mamme in difficoltà con uno o più figli, e la creazione di una card per avere poi gli sconti nei negozi; ed è di 15.000,00 euro. Certo, è poco, ma forse qualche "rispostina" si può dare. Ah ecco, che mi trovo, aspetta. Aspetta, ti do le copie. Mo se so mischiate, aspetta. Ok.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora, premesso che, come dicevamo all'inizio, si è fatta ancora più stringente la normativa sui bilanci per cui, quando c'è parere negativo del responsabile del servizio finanziario, è praticamente impossibile approvare un deliberato o un emendamento. Dovremmo giustificare, nel momento in cui volessimo approvarle, dicendo che se il Comune non prende questo provvedimento avrebbe dei danni finanziari. Quindi, diciamo, è impossibile. E lo dico perché tutti gli emendamenti che sono stati letti da Penge hanno il parere sfavorevole, quindi sono respinti dal

servizio finanziario. Io voglio dire che, su alcuni, come quello che abbiamo detto del ponte in ferro, tra l'altro non va nel ponte diciamo, legno, ferro, qualsiasi cosa, noi ne abbiamo già fatti due; ne stiamo facendo un altro e il costo è grossomodo sui 500.000,00 euro, diciamo, per un ponte che è ciclo-pedonale. E comunque va sulle spese d'investimento, non va sulle spese correnti. È chiaro che, noi riteniamo che ce ne servano diversi, un altro ad esempio tra via Firenze - via Tirrenia. Anche lì c'è sicuramente una necessità di connettere questa parte della città con il mare, direttamente senza girare. Quindi lavoreremo per arrivarci attraverso altre strade. Quindi fermo restando che non sono votabili, non sono approvabili perché hanno il parere negativo dell'ufficio di ragioneria siamo comunque d'accordo che sulle spiagge libere e sulle spiagge anche non libere, gli stabilimenti, ci debbano essere pedane che consentano a chi ha problemi di deambulazione di arrivare fino, vicino al mare. E quindi questo è, nello spirito, accettiamo anche se diciamo non possiamo approvarlo in questo momento; lo prendiamo come uno stimolo a realizzarne diversi, e a farli realizzare anche agli stabilimenti, alcuni dei quali già ce l'hanno queste pedane, perché sono anche previste dalla legge. Per il resto, ripeto, non sono approvabili anche perché c'è parere contrario, finanziario, sì.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Penge. Ah, sì. Scusi.

Consigliere Penge: Sì, velocemente. È chiaro che alcuni non si potranno realizzare, viste le finanze attuali, però è anche chiaro che quello sui disabili e quindi sulle relative pedane, che non era una cifra esosa, lì diciamo che il funzionario ha dato un suo parere, perché quella lì è finanziabile benissimo, probabilmente ha avuto un input politico da chi, perché un funzionario, io penso che non possa dare un parere negativo su una spesa che va ad intaccare delle cose che, sinceramente, si possono ridurre. Quindi io penso che quello lì più che un parere tecnico sia un parere politico. Dopo di che, ognuno farà, insomma, le sue scelte. Grazie, ho terminato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Beh, io, chiedo, veramente insomma. Noi dobbiamo essere responsabili verso noi stessi, verso i cittadini, ma anche verso la struttura. Nessuno ha mai interferito con i pareri. Perché i pareri riguardano, non se questa opera è giusta o non è giusta, se serve o non serve. Soltanto se l'emendamento va ad attingere a capitoli che hanno risorse. Quindi, il parere è negativo per mancanza di fondi. Quindi questo è. Nessuno di noi ha mai interferito e sarebbe offensivo pensare che i nostri responsabili mettano il parere secondo quello che gli diciamo noi. È assolutamente un parere contabile. Purtroppo, su quei capitoli c'è mancanza di fondi. Tra l'altro, faccio notare che siamo ad ottobre, quindi, pur comprendendo, quindi, anzi, assolutamente comprendendo lo spirito della sua proposta, c'è tutto il tempo di fare queste cose prima della stagione estiva. Insomma, non è che dobbiamo metterli in questo bilancio è importante magari metterli al bilancio per il prossimo anno.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi sugli emendamenti del consigliere Penge a nome del gruppo PDL, passerei all'analisi degli altri emendamenti. Li votiamo dopo tutti insieme. No, dopo facciamo una sessione soltanto di votazione, emendamento per emendamento. Solitamente si fa la discussione. L'altro anno? Io direi che è meglio procedere nella discussione, così teniamo la parte estremamente descrittiva, poi dopo, nel momento del voto, votiamo complessivamente sia gli emendamenti che il resto. Ha chiesto sul punto la parola il consigliere Trani. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: No, solamente per ribadire l'impegno di "Ladispoli Città" sul portare avanti il, diciamo, il progetto del consigliere Penge. Tutto qui. Sulle passerelle per i disabili.

Presidente Loddo: Bene, grazie consigliere Trani. Passiamo ad un'altra sessione di emendamenti. Si è iscritto a parlare il consigliere Grando. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Dei quattro emendamenti presentati, due hanno ricevuto parere favorevole, gli altri sono stati respinti per mancanza di fondi. Quindi, se ho ben capito, proseguo ad illustrare solamente quelli con parere favorevole. Ah, li illustro tutti?

Presidente Loddo: Li illustra tutti, poi si dirà quali hanno avuto parere favorevole e quelli che hanno avuto parere negativo. Come avvenuto prima con il consigliere Penge.

Consigliere Grando: Avevo capito male. Quindi parto con i due emendamenti che sono stati respinti per mancanza fondi. Il primo, che prevede un aumento del fondo per interventi a sostegno delle famiglie. Questo emendamento che è di 34.500,00 euro, prevedeva il prelievo da due capitoli, quello di spese per Ufficio di Gabinetto del Sindaco per 14.500,00 euro, dalla somma di 101.000,00 euro iniziali e, poi, da indennità di carica, indennità di presenza degli amministratori 20.000,00 euro, dalla cifra iniziale che era di 150.000,00 euro. Quindi andando ad aumentare il capitolo già esistente da 15.500,00 euro a 50.000,00 euro totali. Questo però, come abbiamo già detto, è stato respinto per mancanza fondi. Il secondo invece, era un aumento sempre di contributi alle famiglie, però specificatamente proprio per il pagamento della mensa scolastica e del trasporto. Qui si andava a togliere a tutti i vari uffici comunali, a chi 1.000,00 euro, a chi 1.500,00, a chi 500,00 euro. Insomma sì, le cifre sono tutte queste, fino ad arrivare ad un totale di 10.000,00 euro da dare in aggiunta, appunto, al fondo che già esiste per aumentarlo da 20.000,00 euro a 30.000,00 euro. Questo però lo saltiamo, perché abbiamo detto che è stato respinto. Passiamo a quelli che hanno ricevuto parere favorevole, che sono: il primo è per aumentare il contributo economico alle famiglie per il pagamento della retta degli asili nido privati. La situazione è questa: l'anno scorso la Regione Lazio ha finanziato 50.000,00 euro al Comune di Ladispoli per, appunto, dare questi contributi. Le richieste pervenute sono state di 28.400,00 euro. Quindi i rimanenti 21.000,00 euro che non sono stati utilizzati, sono stati lasciati al Comune di Ladispoli per quest'anno. Quindi, considerando però che le richieste, diciamo, erano superiori all'anno scorso e sicuramente lo saranno anche quest'anno, si propone questo emendamento di 9.000,00 euro. Togliendo 1.000,00 euro al capitolo di Attività di divulgazione e pubblicizzazione iniziative e 5.000,00 euro al capitolo Risarcimento danni verso terzi e 3.000,00 alle spese per iniziative per manifestazioni turistiche. Così facendo, come dicevo, si arriva a 9.000,00 euro che aggiunti ai 21.600,00 euro fanno un totale di 30.000,00 euro, che crediamo sia quantomeno sufficiente a raccogliere tutte le domande che arriveranno. L'ultimo emendamento, con parere favorevole, è quello per la previsione di 32.000,00 euro per la manutenzione e la riattivazione di messa, insomma, per riattivare la centralina di rilevamento ambientale che è a piazza Rossellini. Questa centralina, che ad oggi è spenta perché non erano stati stanziati i fondi, ha un'importanza non trascurabile. È stata un vanto della passata amministrazione, riconosciamo i meriti alla passata amministrazione di aver fortemente voluto questa centralina, che è stata finanziata dall'Enel, e spero di non sbagliare. Non sbaglio. Quindi, considerato che noi siamo in un territorio molto vicino alla centrale a carbone di Civitavecchia, c'è la centrale a carbone a Civitavecchia? Sì, centrale a Carbone di Civitavecchia, alla raffineria di Ponte Galeria e discariche varie, questa centralina assume un'importanza, per vedere cosa respirano i nostri cittadini. Quindi, togliendo 10.000,00 euro al contributo al Consorzio Marina di San Nicola per la pulizia delle spiagge, 10.000,00 euro alle spese per manifestazioni turistiche, 5.000,00 euro per le spese al turismo, non me ne vogliano i delegati e gli assessori, 7.000,00 per le spese per attività culturali. Così facendo, si raggiunge l'importo previsto per la manutenzione di 32.000,00 euro. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. La parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Cominciando da quest'ultima. Allora, l'importo è quello annuale e quindi noi sì, concordiamo sul fatto che si debba riattivare la centralina, ma l'importo è quello annuale, quindi,

diciamo, questo emendamento è, diciamo, esagerato tra virgolette rispetto al momento in cui noi ci ritroviamo. Perché, volendo riattivare basterebbero due mensilità delle entrate. Tra l'altro, alcune di queste spese da cui lei voleva togliere i soldi sono state già fatte, quindi, forse, nel momento in cui l'ha presentata. Però la pulizia delle spiagge di San Nicola, è finita l'estate, quindi già è stata fatta. Allora, su questo, noi non possiamo votare a favore perché ripeto, alcune spese dei capitoli sono state già prese. Non possiamo votare a favore perché con i 30.000,00 euro è una spesa che se la ripartissimo domani, sarebbe di 3.000,00 euro. C'impegniamo comunque a riattivarla entro quest'anno, mettendo, con una variazione di bilancio, i 4.000,00, 5.000,00 euro che servono per ripartire da quest'anno. Per quanto riguarda le altre, anche qui, lei propone di prendere soldi da capitoli che sono già in esaurimento anche loro. Perché siamo arrivati ad ottobre e, quindi, non è possibile. Ma per una respinta, ce n'è un'altra a favore, quella per contributi economici a famiglie per asili nido privati, ma anche qui, i capitoli a cui si dice di togliere, sono capitoli che stanno ormai in esaurimento e non hanno più, non avrebbero più nemmeno 1.000,00 euro per esempio per il Natale o per le altre festività. Quindi, nella sostanza, diciamo quello della centralina è come se l'approvassimo anche se lo respingiamo perché parla di 30.000,00 euro. Solo per quello.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono passiamo agli emendamenti del Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora. C'è, ci sono 3.000,00 euro che vengono messi sui contributi alle Associazioni di protezione e informazione volontarie della Protezione Civile e poi ce n'era un altro che era soltanto una mera, un mero accoglimento nel bilancio di un contributo provinciale per il progetto CULTerest, quindi inseriamo il finanziamento della Provincia. Ce n'è uno con, diciamo, a firma del, di Nardino, diciamo, a nome della maggioranza, per mettere 7.500,00 euro su manifestazioni turistiche, di promozione turistica e per contributi ad associazioni locali. 7.500,00 euro e 4.500,00 euro e basta. Non ce ne sono altri.

Presidente Loddo: Se non ci sono interventi. Ci sono degli interventi. C'è il consigliere Penge e poi il consigliere Grando. Prego. Il consigliere Penge le cede la parola. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Per una richiesta di chiarimenti su questi emendamenti. Perché uno è un finanziamento e quindi quello è ok. Uno è di 7.500,00 euro per manifestazioni turistiche, giusto? Non ho capito però da quale voce di bilancio viene fatto questo emendamento, cioè da dove vengono presi. Cioè non è stato detto questo praticamente, grazie.

Sindaco Paliotta: Sono, da un capitolo che era di 13.000,00 euro, spese finanziamento nel campo delle attività produttive, lo sportello per le imprese che non ha funzionato per tutto un periodo, per cui erano disponibili 7.000,00 euro sui 13.000,00 euro. L'altro, la stessa cosa. Un attimo solo. Sì, spese nel campo delle attività produttive sì, tutti e due. Però è, sì, prego.

Presidente Loddo: Consigliere Penge. Prego.

Consigliere Penge: Mah, noto con stupore, come qualcuno diceva, che la gente non mangia con la cultura, no? E noto con stupore che in certi capitoli si riesce a trovare i contributi ed in certi altri, forse più utili alla popolazione, non si riesce a far quadrare la questione perché poi, tra l'altro, ritornando all'emendamento di prima, erano stati presi dei soldi da dei capitoli dove si potevano prendere dei soldi. Quindi quelle sono valutazioni no tecniche, glielo dico io, Sindaco. Sono valutazioni politiche. Poi potete inventarvi tecniche... Quando è stato fatto quell'emendamento su alcuni capitoli potevano essere presi i soldi, fate queste valutazioni che con la cultura si mangia, adesso spiegatele ai cittadini. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Penge. Altri interventi sugli emendamenti? Proseguiamo con la discussione generale sul bilancio. Ci sono iscritti a parlare? Bene. Allora, iniziamo le procedure di voto per, per, per gli emendamenti. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Prima che cominciamo la votazione, se è possibile avere 10 minuti di sospensione per una riunione di capigruppo di minoranza.

Presidente Loddo: Prego. Sospensione accordata. Riprendiamo il consiglio alle 23.55. Il consiglio è sospeso.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, Relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, bilancio pluriennale 2012-2014 e programma triennale dei lavori pubblici 2012-2014

Presidente Loddo: Prego consiglieri in Aula. Prego consiglieri, prendete posto riprendiamo la seduta. Invito il segretario gentilmente a fare l'appello per verificare il numero legale.

Il Dottor Annibali, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario dottor Annibali: Grazie Presidente. Allora: Paliotta presente; Agaro presente; Ascani assente; Ascitutto assente; Cagiola presente; Cervo presente; Ciampa presente; Crimaldi presente; D'Alessio presente; Fagnoli presente; Fierli presente; Grando presente; Loddo presente; Palermo presente; Penge presente; Ruscito presente; Trani presente. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie segretario, la seduta è legale. Possiamo riprendere l'ordine ai lavori, ha chiesto la parola il consigliere Grando. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Ho chiesto la parola perché vorrei, se possibile, dei chiarimenti. Avrei chiesto al Dottor Rapalli, che però ci ha lasciato, nel senso che se n'è andato a casa, non che ci ha lasciato, ci ha lasciato perché è partito per casa. Chiarimenti, su quelli che sono i pareri su questi emendamenti. Non so se ci può rispondere il segretario o il delegato al bilancio. Cioè, alcuni emendamenti sono stati respinti per mancanza fondi. Questo è molto semplice, e non è su questo che chiediamo chiarimenti, bensì su quelli che hanno ricevuto parere favorevole da parte della ragioneria, delegato mi riferisco a lei che mi guarda, hanno ricevuto parere favorevole e quindi sono discutibili, li possiamo votare. Però, nella sua esposizione il Sindaco, nel suo commento, ha detto che questi emendamenti non sono accettabili perché non ci sono più i fondi. Quindi non ho capito bene, se c'è parere favorevole, quindi i fondi ci sono al momento in cui sono stati presentati, è cambiato qualcosa nel lasso di tempo, cioè dal momento in cui sono stati presentati ad oggi, o per quale motivo si dice che non ci sono i fondi se la ragioneria e i revisori dicono che ci sono? Questo era l'unico chiarimento che volevamo avere sul parere degli emendamenti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Grando, ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Uno di questi emendamenti, prende 10.000 euro dai 35.000 euro che noi riconosciamo a San Nicola per la pulizia delle spiagge. Ora, evidentemente, forse chi ha valutato quella cosa non ha valutato che la pulizia delle spiagge è finita, quindi 35.000 euro noi glieli dobbiamo dare, non possiamo più togliere 10.000 euro. Anche a settembre era finita la pulizia delle

spiagge, quindi forse non c'è stata questa valutazione. Questo volevo dire, insomma. Quello è legato ad un fatto stagionale, altri no. Altri, io non so, di lì è evidente che è un'attività che si è già svolta. Su altre francamente non lo so, sto a quello che dice la ragioneria. C'è parere favorevole, allora, su quello che toglie 10.000 euro dalle spiagge, sarà stata non so, chiamiamola non attenzione, quello che vogliamo fare, ma non possiamo togliere dei soldi da un'attività che è già finita, capito? Si è già svolta.

Consigliere Grando: Ok, ringrazio il Sindaco per il chiarimento su questo emendamento, poi magari non so se il consigliere Penge vorrà chiedere nello specifico anche dei suoi emendamenti, no? Poi vediamo se lo farà. Comunque ho capito che su questo emendamento è stato espresso un parere favorevole sbagliando, e questo è uno. Su un altro emendamento, che è stato indicato dal Sindaco come non accolto, per mancanza fondi, quello di 9.000 euro, volevo sapere anche vale la stessa cosa per questo qui? Adesso se riesco a trovarlo tra tutti quelli che ho davanti, ve lo illustro nuovamente. Cioè, questo qui che parlava di 1.000 euro dall'attività di divulgazione e pubblicizzazione iniziative, questo è stato il mio primo emendamento fatto in compagnia del dottor Rapalli, l'unico fatto insieme a lui, e quindi mi ha assicurato che in quel momento c'erano fondi a disposizione. 5.000 euro dal fondo risarcimento danni verso terzi e 3.000 euro da spese per iniziative manifestazioni turistiche. Quindi, questo anche ha parere favorevole, è sbagliato anche questo parere? Questo voglio capire. Solo questo. Se è sbagliato il parere non li possiamo neanche votare. Questa è la domanda. Perché su quello dei 10.000 euro, ho capito il concetto, ma è stato sbagliato il parere. Perché se non ci sono più i soldi perché sono già stati impegnati, è sbagliato il parere a monte. Allora chiedo spiegazione al delegato. Chi è il responsabile che ci può dare ufficialmente una versione in Consiglio Comunale di questa cosa? Grazie.

Sindaco Paliotta: Su quello è evidente, su quest'altro, per esempio, il capitolo su danni a terzi, di solito si tratta di piccoli incidenti, o speriamo piccoli, qualche volta anche di più, di chi magari cade in una buca o di chi cade in un'irregolarità del marciapiede. Quei fondi stanno finendo, togliere quei soldi lì significa che poi a fine anno ci troveremmo a non avere più disponibilità. Quindi non siamo d'accordo a toglierli da lì francamente. Quando lei lo ha presentato probabilmente c'erano 5.000 euro, ma io le assicuro che noi in ogni giunta ci troviamo di fronte a provvedimenti di rimborso per spese a terzi.

Consigliere Grando: Forse allora mi sono spiegato male per la seconda volta. Io non pretendo che la maggioranza voti questi emendamenti, io voglio solo dire che per questi emendamenti c'è parere favorevole, i fondi ci sono, perché sono stati certificati dal ragioniere. Quindi non è parere sfavorevole, parere sfavorevole è della maggioranza che non li vota. No, è per fare chiarezza, perché da come è stata impostata prima, io, noi, abbiamo capito che il parere era favorevole, però il Sindaco dice che il parere non è favorevole, no, il parere è favorevole, sono stati accolti gli emendamenti, sono stati dichiarati votabili, discutibili. Io parlo di quelli che sono stati accolti, non parlo di quelli che sono stati scartati, quelli non li menziono neanche perché fino a qui ci arrivo pure da solo. Io mi riferisco solamente a quelli che hanno ricevuto parere favorevole dai revisori e dalla ragioneria. Quindi quelli che sono stati dichiarati ammissibili, devono essere votati, la maggioranza non li vota e basta. Non è che non ci sono i fondi, i fondi ci sono perché lo dicono gli uffici. Era soltanto questa precisazione, grazie.

Presidente Loddo: Ci sono altre precisazioni a riguardo? Allora andiamo a votare i singoli emendamenti. Gli emendamenti come ben sapete, vengono votati uno alla volta, e seguono l'ordine con il quale sono stati scritti nel parere dei revisori dei conti e per ogni emendamento io esprimerò prima la votazione dell'ufficio, quindi se il parere è favorevole o sfavorevole, e poi chiamerò al voto su ogni emendamento che vado a leggere. Il primo emendamento che andiamo, se non ci sono dichiarazioni di voto complessivamente, io passo all'analisi e al voto di ogni singolo emendamento. Quindi passiamo al voto dell'emendamento del Sindaco, quello che praticamente vedeva un

incremento di 20.000 euro a favore del progetto CULTUREST finanziato con il contributo provinciale di pari importo. Il Collegio e l'Ufficio esprimono parere favorevole. Giustamente il segretario diceva, il dibattito sugli emendamenti nel suo complesso è stato fatto, trattandosi di un voto non complessivo, cioè sta anche al, cioè se è un intervento eccezionale sul punto. Allora, facciamo così, il buon senso ci ispira ad essere brevi nell'enunciazione del bene. Ringraziamo comunque il segretario per l'apporto, bene. Allora, sull'emendamento che ho appena letto, torniamo al, torniamo, sto illustrando l'emendamento. L'emendamento abbiamo detto, che è quello che è stato illustrato dal Sindaco che aggiungeva 20.000 euro per un finanziamento provinciale che è pervenuto. Quindi se ci sono interventi o dichiarazioni di voto prima della votazione su questo punto, prego i consiglieri di prenotarsi. Consigliere Grando per la dichiarazione di voto.

Consigliere Grando: Trattandosi di un finanziamento il mio voto è favorevole, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Pertanto, pongo ai voti l'emendamento del Sindaco che io ho numerato con il numero 1. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento? 12 voti a favore. Quanti contrari? 2 contrari. Quanti astenuti? 1 astenuto, l'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento presentato dal consigliere D'Alessio per la maggioranza. Questo prevede leggendo dal collegio dei revisori, un incremento di 7.500 euro per la promozione turistica e un incremento di 4.510 euro per contributi ad associazioni culturali. Sia il collegio dei revisori che il responsabile dell'ufficio finanziario hanno espresso parere favorevole. Dichiarazioni di voto? Consigliere Penge, prego.

Consigliere Penge: Sì, per quanto riguarda il PDL noi siamo contrari a questo tipo di emendamenti fatti in un periodo di crisi e quindi dovevano essere destinati ad altri settori più bisognosi, grazie ho terminato.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge, prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Mi allineo a quanto detto dal capogruppo del PDL, quindi a quanto pare questi fondi sono stati gli unici che sono stati reperiti, perché i nostri non c'erano più, dovevano essere impegnati per interventi diversi, quindi il voto è contrario, grazie.

Presidente Loddo: Grazie Consigliere Grando. Consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Sì, anche secondo me questi fondi andavano assegnati a persone più bisognose, insomma, come fare una piattaforma a mare, l'emendamento proposto da Penge. Grazie. Voto contrario.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Consigliere Cagiola, prego.

Consigliere Cagiola: Sì, solo per confermare il voto contrario, perché si poteva manifestare una volontà politica diversa.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. Sottopongo al voto l'emendamento presentato dal consigliere D'Alessio e numerato al numero 2. Chi è favorevole? 10 voti favorevoli. Chi è contrario? 5 contrari. Quanti astenuti? Nessun astenuto. L'emendamento è approvato. Andiamo all'esame ed al voto dell'emendamento numero 3, un emendamento proposto dal Sindaco, e prevede un incremento di 3.000 euro per contributo all'associazione di protezione e formazione volontari della protezione civile. Dichiarazione di voto. Ripeto. Emendamento del Sindaco, che prevede un incremento dei capitoli destinati alla protezione ed alla formazione dei volontari della

protezione civile per 3.000 euro. C'è il parere favorevole del collegio dei revisori, e il parere favorevole dell'ufficio finanziario. Dichiarazione di voto? Consigliere Grando.

Consigliere Grando: Per la stessa motivazione di prima, il voto è contrario per Città Nuove, grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Grando. A lei consigliere Cagiola e poi consigliere Penge.

Consigliere Cagiola: Non per entrare in merito, ma di protezione civile a Ladispoli ce ne sono due: la Fenice e la protezione civile. Come saranno ripartiti quei fondi? In maniera impari o equivalente?

Sindaco Paliotta: Non sono stati ancora decisi ecco.

Presidente Loddo: Altri interventi? Consigliere Penge, prego.

Consigliere Penge: E' chiaro che la protezione civile è un servizio importante, però dare questa piccola somma sicuramente risolve poco e niente, e su questo argomento c'erano anche dei fondi regionali che vengono destinati a tutti i comuni del Lazio, l'amministrazione forse non ha fatto neanche le domande, e quindi questa qui, diciamo che è una cosa che va contro la buona amministrazione di chi dovrebbe chiedere dei finanziamenti che vengono generalmente concessi. Grazie.

Presidente Loddo: Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Noi abbiamo fatto le domande e quest'anno è arrivato un mezzo nuovo per la protezione civile, quindi le domande erano state fatte.

Presidente Loddo: Sottoponiamo il punto al voto. Chi è favorevole all'approvazione proposta dal Sindaco per un incremento di 3.000 euro per contribuire all'associazione protezione e formazione volontari della protezione civile, quanti favorevoli? 10 favorevoli. Quanti contrari? 3, 4 contrari. Quanti astenuti? 1 astenuto. L'emendamento è approvato.

Andiamo ad analizzare l'emendamento numero 4, l'emendamento del gruppo consiliare Città Nuove, che prevede l'incremento di 34.500 euro per l'aumento del fondo interventi a sostegno della famiglia. Sia il parere del servizio finanziario, che del revisore dei conti è contrario. Pertanto, dichiarazioni di voto? Questo, lo ripeto, è l'emendamento del gruppo di Città Nuove, un emendamento di 34.500 euro per l'aumento del fondo interventi a sostegno delle famiglie. Lo devo votare comunque.

Sindaco Paliotta: Ammettiamo che passasse quest'emendamento per maggioranza o parere contrario, qualcuno dovrà, chi lo vota, dovrà spiegare un giorno perché ha creato un buco su quel capitolo. Adesso le nuove normative dicono questo. Ho fatto l'esempio, quindi mettiamo che se dovesse passare.

Presidente Loddo: Ha detto che lo ritira il consigliere Grando? Se no è inammissibile. Allora, si può votare, il Sindaco diceva un'altra cosa. Diceva che per il nuovo regolamento in via di definizione, dice che se uno deve votare favorevolmente una delibera o qualcosa che abbia parere contrario sotto il profilo finanziario, è chiaro che deve essere giustificato etc. etc.

Consigliere Grando: Segretario, non si arrabbi. Le spiego. È stato illustrato ed è a parere sfavorevole quindi, segretario non si alteri, se mi fa finire di parlare le tolgo tutta l'alterazione. Le

dico che ritiro tutti e due gli emendamenti che hanno ricevuto parere contrario, quindi se hanno parere contrario da parte degli uffici, io ritengo questi emendamenti non votabili, perché se non ci sono i fondi, è logico che sia così, quindi non serve alzare il tono. Molto pacatamente Città Nuove ritira i due emendamenti che hanno parere contrario. Grazie.

Presidente Loddo: Allora, su indicazione del consigliere proponente, vengono ritirati pertanto l'emendamento numero 4 viene ritirato dal consigliere Grando, inammissibile. Poi, si passa all'esame dell'emendamento numero 5 sempre proposto dal gruppo di consiglieri di Città Nuove, che vede un incremento di 9.000 euro per contributi economici per le famiglie, all'asilo nido privato. Quest'emendamento ha ricevuto parere favorevole da parte del responsabile dell'ufficio finanziario e del collegio dei revisori dei conti, quindi pertanto è ammissibile al voto e pertanto chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto praticamente. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento numerato al numero 5 proposto dal gruppo di Città Nuove per un incremento di 9.000 euro per contributi economici per le famiglie per l'asilo nido privato? Chi è favorevole? 5 voti favorevoli. Chi è contrario? 10 voti contrari. Nessun astenuto. Ok, allora aspetta che ripropongo al voto. Allora, chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento in argomento? 5. Quanti contrari? 8 contrari. Quanti astenuti? 2 astenuti. L'emendamento non è approvato. Si passa all'analisi dell'emendamento numero 6 sempre proposto dal gruppo consigliere Città Nuove che prevede l'aumento di 10.000 Euro per aumento contributo ai minori bisognosi e pagamento mensa scolastica e trasporto. Questo emendamento ha ricevuto il parere contrario sia del responsabile del servizio finanziario, sia del collegio dei revisori dei conti. Pertanto è inammissibile e per l'effetto non viene votato. Passiamo all'analisi dell'emendamento numero 7 sempre proposto dal gruppo consigliere Città Nuove, e questo prevede un aumento di 32.000 Euro per la manutenzione e la riattivazione della centralina di rilevamento ambientale sita in Piazza Rossellini. Questo emendamento ha ottenuto il parere favorevole sia del responsabile del servizio finanziario, sia del collegio dei revisori dei conti. Dichiarazioni di voto? Allora il consigliere Cagiola e poi il consigliere Cervo. Prego consigliere Cagiola. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Io volevo dire che non si può votare con il parere sfavorevole del revisore dei conti e del ragioniere in quanto inammissibile? Io ho dei dubbi. Poi c'è anche un parere favorevole che però nella sostanza è inammissibile, quindi in questo caso come funziona? L'emendamento è inammissibile o è votabile? Chiedo al Segretario Comunale. Ripeto. La domanda che formulavo io, allora il Sindaco prima ha detto che si sono sbagliati a formulare il parere positivo per la questione della pulizia delle spiagge, in quanto la pulizia delle spiagge era terminata e quindi quel parere favorevole, sostanzialmente non era favorevole ma doveva essere negativo. Quindi in questo caso è inammissibile o è ammissibile? Come il Sindaco ha detto che è sbagliato lo diciamo anche noi.

Sindaco Paliotta: Posso dire una cosa? Se fosse messo in votazione e fosse approvato, cosa che può accadere, che cosa accade? Che il revisore dei conti ha dato un giudizio su un bilancio diverso da quello che noi andiamo a toccare. E quindi salta il parere, e quindi non potremmo votare il bilancio. Intanto bisognerebbe dimostrare che è sbagliato, ma a parte quello. Tieni conto di un fatto. Nel momento in cui tu hai modificato una voce di bilancio, il parere dei revisori dei conti, che era stato dato sull'altro bilancio, non vale più.

Presidente Loddo: Prego consigliere Penge, molto rapidamente.

Consigliere Penge: Allora, se si ritiene che con il parere sfavorevole non si può votare, ritirate gli emendamenti altrimenti questa sera, poi domani scriviamo e facciamo annullare il bilancio approvato perché non si possono approvare. Se non si possono approvare con il parere sfavorevole, li togliete, li ritirate, gli eliminate. Perché sembra che ci state prendendo in giro. In passato sono stati approvati anche così. Andiamo a prendere i verbali passati. Allora se ritenete che non si

possano votare li ritirate, altrimenti noi domani scriviamo al Prefetto e facciamo annullare la seduta di bilancio. Perché non è possibile.

Presidente Loddo: Continuiamo con le operazioni. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Io gradirei che comunque venisse messo a verbale da parte del Segretario che gli emendamenti con il parere negativo non possono essere votati. Vorrei che venisse messo a verbale anche questo. Quindi se siamo sicuri che le cose stanno in questa maniera, quindi che un emendamento con il parere contrario del tecnico non può essere votato. Ecco, è questo quello che lei dice? Se dice questo lo metta a verbale ed andiamo avanti, non ci sono problemi.

Presidente Loddo: A parte che è tutto a verbale, è tutto registrato.

Sindaco Paliotta: Addirittura non ammissibile. Non ammissibile. No, non ammissibile dall'ufficio e non arrivano nemmeno qui.

Presidente Loddo: Nel corso della votazione li stiamo dichiarando non ammissibili. Non li facciamo votare. Non li abbiamo fatti votare, abbiamo votato solo quelli con il parere favorevole, gli altri sono stati dichiarati non ammissibili nel corso della disamina. Andiamo avanti. Riprendiamo dall'emendamento numero 7, proposto dal gruppo consigliere Città Nuove e prevedeva, tra l'altro questo è ammissibile in quanto c'è il parere favorevole sia del revisore dei conti, sia del responsabile del servizio finanziario, della somma di 32.000 Euro per la manutenzione e la riattivazione della centralina di rilevamento ambientale sita in Piazza Rossellini. Dichiarazioni di voto? C'era il consigliere Cagiola e poi il consigliere Cervo. Consigliere Cagiola prego. Prego Cervo.

Consigliere Cervo: Molto brevemente. Invitiamo il consigliere Grando a ritirarlo in quanto ci impegniamo in fase di variazione a prendere in esame, per quanto riguarda l'aspetto dei due mesi della centralina di gestione a metterlo in variazione. Quindi sarebbe effettivamente brutto votare contro qualcosa a cui noi teniamo, perché l'importo di 30.000 Euro che tu hai stabilito è per l'intero anno. Sicché noi sicuramente per il bimestre, novembre-dicembre, abbiamo intenzione di poterlo attuare. Ti inviterei a volerlo ritirare.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Volevo fare chiarezza su questo punto, ci ho ragionato sopra. Allora, la centralina ambientale per l'opposizione, e credo di parlare a nome di tutti, è fondamentale per le indicazioni che ha fornito prima in maniera egregia il consigliere di Città Nuove. Volevo dare un contributo alla maggioranza. Guardate che non si può fare uno scorporo per due mesi. Se la centralina si riattiva da domani, dura per tutto l'anno fino allo stesso giorno del prossimo anno. Quindi non è considerato il fatto dei due mesi, perché quel tipo, ho capito ma se è favorevole ed il dirigente di ragioneria ha detto che i soldi disponibili ci sono, quindi non vedo perché non votarlo questa sera e votare favorevole, visto che anche il Sindaco ha affermato che è d'accordo e che la cittadina ha bisogno di una centralina ambientale. Io voglio solo ricordare che questa centralina noi non l'abbiamo pagata nulla, è stata una battaglia vinta dalla scorsa amministrazione, ed avere oggi la centralina ambientale con la situazione che c'è, per le motivazioni che specificava prima il consigliere Grando, credo si possa votare e si possa appaltare con una gara, questo lo vedete voi come fare, quello che è il servizio per la messa in opera e la manutenzione. Visto che copre tutto l'anno e Sindaco non si può scorporare per due mesi.

Sindaco Paliotta: Se questo viene approvato, dal capitolo pulizia spiagge di San Nicola vengono tolti 10.000 Euro che non ci sono più. Quindi andava fatto diversamente, io non credo che debba

essere fatta polemica perché su questa cosa siamo tutti d'accordo. Ripeto, non è possibile levare questi 10.000 Euro.

Consigliere Cagiola: Fino ad adesso il dibattito è stato giusto e costruttivo. La polemica non la vuole fare nessuno. In Aula si fanno le battaglie politiche e questa battaglia l'abbiamo vinta tutti insieme. Perché abbiamo detto la centralina c'è, ha bisogno di essere mantenuta e di essere messa in funzione. Quindi la battaglia politica è vinta ed è imbarazzante a questo punto che noi votiamo a favore e voi votate contro. Ha ragione Cervo quando dice ritirate il punto ma la battaglia politica è bella perché si contende in Aula, facciamola fino alla fine ed approviamo questo. Visto che i contabili e la loro pronuncia su questi fatti, come diceva il Segretario, è inequivocabile, non può essere discussa perché quando dicono non c'è la copertura è inammissibile siccome hanno detto c'è la copertura, votiamolo e portiamo a casa questo emendamento.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. C'era il consigliere Grando e poi Penge.

Consigliere Grando: Credo che a questo punto si opportuno che risponda io perché l'intervento è per rispondere al consigliere Cervo che mi chiedeva di ritirare l'emendamento. Io non ritiro l'emendamento. Assolutamente no, perché se è vero che ci atteniamo al parere dei revisori e degli uffici, prima io con il parere negativo ho rispettosamente ritirato gli emendamenti perché inammissibili. Su questo emendamento, dove c'è parere favorevole quindi i fondi ci sono, prima era stato detto che non si poteva fare perché parlavamo di una cifra annuale ed invece era una cifra mensile. La valutazione si fa annualmente non mensilmente. Quindi la valutazione messa in bilancio oggi, copre un determinato periodo, non è un ammortamento che si fa mese per mese. La spesa è unica. Allora va fatta il primo gennaio del 2013 la manutenzione perché se la facciamo il 2 gennaio abbiamo buttato un giorno. Comunque l'intervento era per rispondere che l'emendamento non viene ritirato per ovvi motivi, ovvero parere favorevole e lo discutiamo. A mio avviso, la manutenzione può essere fatta, perché se si fa domani durerebbe comunque un anno intero, quindi un anno solare. L'emendamento rimane grazie.

Presidente Loddo: Non essendoci altri interventi mettiamo al voto l'emendamento così come relazionato fino ad ora. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento? 1,2,3,4,5 favorevoli. Quanti contrari? 9. Quanti astenuti? 1. L'emendamento non è approvato. Poi ci sono gli emendamenti del consigliere Penge che riassumo, hanno tutti il parere contrario sia del responsabile del servizio finanziario, sia del collegio dei revisori e pertanto vengono ritenuti tutti e 7 inammissibili per mancata copertura finanziaria. Abbiamo terminato.

Consigliere Penge: Se gentilmente mettete a verbale che si devono ritirare, ma no che lo dico io, che lo dice l'amministrazione. L'amministrazione ritiene che devono essere ritirati dalla votazione, se gentilmente me lo mettete a verbale grazie.

Presidente Loddo: A parte che tutto è messo a verbale, il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si continua a fare confusione tra consiglio comunale, consigliere comunale, amministrazione, il Sindaco ed il funzionario. Sono cose diverse. Non è stata l'amministrazione, è stata la ragioneria ed il revisore dei conti che non hanno copertura finanziaria, punto e basta. Quindi non è l'amministrazione, il collegio di revisori dei conti è un altro organo rispetto all'amministrazione. E come veniva prima ricordato, una delibera che non ha copertura è nulla.

Consigliere Penge: Chi l'ha ritirato? Chi la ritira?

Presidente Loddo: Il Presidente del Consiglio li dichiara inammissibili. Visti i pareri contrari

Consigliere Penge: Inammissibili quindi non votabili

Presidente Loddo: Non votabili

Consigliere Penge: Mettete a verbale grazie

Presidente Loddo: è a verbale, è registrato. Allora esaurita la discussione sugli emendamenti, riprende la discussione generale sul bilancio. Chi si iscrive a parlare a questo punto per discussione/dichiarazione di voto. Si è prenotato il consigliere Ruscito, poi Penge.

Consigliere Ruscito: Io avrei voluto chiedere un chiarimento al funzionario che però, giustamente per motivi personali si è allontanato, quindi lo posso chiedere al delegato, al Segretario Generale non so od a qualcuno della maggioranza. Volevo sapere se questo bilancio preventivo, noi stiamo pagando dei mutui che sono stati chiesti per un'opera e magari utilizzati per altre opere. Quindi se c'è questa possibilità in questo bilancio.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Risponde il Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: Io rispondo per quanto riguarda questa amministrazione e la precedente. No. Fermo restando che questa cosa è possibile, si può prendere il mutuo per un'opera e poi decidere di non fare quella e farne un'altra, si attiva la procedura alla Cassa Depositi e Prestiti, e la Cassa Depositi e Prestiti, l'organo che ha dato il mutuo può concedere la devoluzione del mutuo. Siccome noi paghiamo i mutui di quindici anni fa, anche di vent'anni fa, io chiaramente non saprei dire se vent'anni fa o quindici anni fa è stata fatta la devoluzione di qualche mutuo. Negli ultimi sei anni non è stata fatta devoluzione di mutuo.

Presidente Loddo: Consigliere Ruscito

Consigliere Ruscito: Sì. Se è avvenuto senza nessuna devoluzione, questo dicevo io. Se siamo sicuri, anche per errore è stata fatta una cosa del genere. Quindi prima di votare questo bilancio vorremmo essere sicuri di quello che andiamo a votare, quindi se il Sindaco è sicuro che negli ultimi sei anni, quindi almeno per questa amministrazione e quella precedente non è successo, se la maggioranza è sicura di questo ne prendiamo atto. A noi era stato riferito dal nostro elettore che aveva verificato i bilanci di giunta e quant'altro, che c'era un problema di questo genere ed io prima di votare chiaramente ho chiesto questo. È soltanto una richiesta di chiarimento, non era per mettere dubbi su quello che è stato fatto.

Sindaco Paliotta: Siccome di questo tema si è discusso sia quest'anno che l'anno passato, perché c'era la possibilità di fare la devoluzione su un mutuo preso per un'opera che probabilmente non vorremo fare, e quindi si è discusso di come avviene il procedimento. E questo procedimento in questi sei anni non è stato mai fatto. In questi sei anni no.

Presidente Loddo: Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Sì, siamo alla dichiarazione finale. Allora la questione è la seguente. Noi andiamo a votare un bilancio preventivo che naturalmente noi riteniamo non votabile, in quanto ci sono diversi problemi, a partire dal prossimo assestamento che arriverà a brevissimo, dato che il Sindaco in apertura ha detto che bisogna rimodulare alcune aliquote. Tra l'altro sull'IMU applicabile sui fabbricati e sulle attività produttive, tra cui si è capito che ci sarà una rimodulazione, è chiaro che quando questo viene fatto senza nemmeno ascoltare le categorie che sono del settore, questo qui qualche problema lo crea. Seconda cosa. Ci auguriamo che venga fatta una rimodulazione in base agli scaglioni di reddito, cosa di cui però dubitiamo perché devono

comunque essere trovate risorse da altre parti, e ci auguriamo che non si esageri nell'alzare altre aliquote di altro genere. Naturalmente il parere è negativo soprattutto per alcuni fatti tra cui quello che io ho elencato sulla questione delle entrate dell'IMU, dove ci saranno sicuramente tantissimi ricorsi. Ed è contrario anche perché ad oggi l'amministrazione ancora non gira i crediti per 3.000.000 di Euro all'Ala Servizi, e questo creerà un grosso problema all'Ala Servizi, soprattutto quando questi servizi dovranno essere trasferiti alla società Flavia Acque. E creerà un grosso problema e soprattutto, dopo aver analizzato i bilanci, alle farmacie che non ricevendo i crediti dovranno sicuramente pagare le merci. E sarà un grande problema per l'Ala che va a chiudere e per il Comune. Questi sono alcuni dei fatti principali. Poi, naturalmente, è chiaro che si prevedono minori entrate da altri servizi, quali possono essere la mensa, quali possono essere altri servizi a tariffa dove le entrate sono minori, i trasporti e così via e quindi questa cosa ci preoccupa fortemente. Io mi auguro, come ho detto nel mio intervento precedente, che non si arrivi al predissesto come qualcuno ha detto, ma se si continua così senza programmare e prendere il toro per le corna sicuramente questo si potrebbe verificare. In quel caso ognuno si prenderà le sue responsabilità, e queste responsabilità andranno prese davanti ai cittadini. Quindi per quanto riguarda il PDL il voto è nettamente contrario.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. È iscritto a parlare Cagiola, prego.

Consigliere Cagiola: In realtà piove e pure parecchio ma da un punto di vista politico non tecnico. Perché su quello per fortuna abbiamo delle persone che lavorano, esprimono dei pareri, sanno fare bene i conti, li legittimiamo quando vogliamo e li smontiamo quando vogliamo. Allora quando vogliamo sono bravi, quando non vogliamo hanno sbagliato i conti perché a discrezione si può dire che hanno sbagliato il conteggio, forse si può dire che dei 15.000 Euro per la pulizia delle spiagge, Sindaco forse gli sarà sfuggito lei se ha osservato questo, perché si comporta come un padre di famiglia, naturalmente dice alla maggioranza bocciate l'emendamento che riguarda la riaccensione immediata ed urgente di una centralina di rilevamento ambientale. Non è un contributo ad una associazione che fa fiere, ma è la riattivazione di una centralina che monitora la qualità dell'aria in un territorio che si trova compresa fra la raffineria di Ponte Galeria e la centrale a carbone di Civitavecchia, senza trascurare che a 10 chilometri c'è la piramide di Cheope costituita da immondizia indifferenziata di cui anche noi siamo colpevoli visto che anche noi conferiamo immondizia indifferenziata e continueremo a farlo anche oltre il 2012, e saremo destinatari di multe oltre il 20% sul conferimento in discarica. Ora visto che lo anche accennato, prevediamo un aumento delle aliquote come dice lei, anche per andare a pagare le multe perché questa è legge. I toni erano cominciati pacati, di collaborazione, quasi il consigliere Nardino mi ha commosso quando divideva il mio intervento, ovvero se poniamo l'ascia di guerra e lavoriamo tutti insieme per migliorare la nostra città. Proponiamo un emendamento ritenuto votabile ed ammissibile e finanziato a favore della salute dei cittadini e la maggioranza in maniera ostinata a mio avviso, per motivare politicamente, non si metta le mani sugli occhi Sindaco altrimenti io me le dovrei mettere ogni cinque minuti le mani sugli occhi ho fatto l'amministratore insieme a lei quindi non se le metta. Un po' per uno ci è concesso varcare quel limite, e stiamo varcando il limite del confronto politico. Quindi politicamente si poteva votare un emendamento dell'opposizione. Comunque l'aveva riattivata lei la centralina eh? C'era lei al governo della città. E chiudo la questione centralina. Allora, Cervo faceva riferimento al fatto che la nostra cittadina gode di servizi pubblici di ottimo livello, di buon livello mantenendo il livello dell'anno scorso, perfetto. Ed io non sto smentendo, io sono contento del livello dei servizi pubblici che offre Ladispoli, solo che c'è un fattore fondamentale. Per mantenere il livello dei servizi pubblici che offriamo, abbiamo dovuto aumentare le tasse. Quindi, quand'è che un amministratore è bravo? Quando mantiene il livello dei servizi però senza aumentare le tasse ok? Lei ha il dovere di governare il Comune, fa il Sindaco, è lei che è tenuto a ragionare ed a scervellarsi per trovare questo, perché lei prenderà il Sindaco più bravo d'Italia; evidentemente non ci riesce ed aumenta le tasse. Noi nella passata legislatura, abbiamo adottato un piano regolatore. Quando è stato fatto abbiamo reso fabbricabili con una

promessa certi tipi di terreni. Per legge, immediatamente adottato il piano regolatore queste persone stanno pagando l'IMU come se avessero già le licenze edilizie a costruire. Allora, questa è la legge e non si discute, ma sono due anni che abbiamo adottato il piano regolatore e sono due anni che questa gente paga come se avesse le licenze in mano. Aldilà degli sconti che gli sono stati fatti, forse, perché non la seguivo molto bene questa situazione, ma comunque dovranno andare a pagare tutto quello che la legge dice. Io pongo una questione. Mettiamo che noi non ci occupiamo del piano regolatore perché di urbanistica in questa assise ancora non se ne è parlato, non c'è l'assessore all'urbanistica lo fa il Sindaco ad interim, ancora non è stata convocata una commissione urbanistica, e ne parlavo con il consigliere Nardino il quale squisitamente capiva questa mancanza e mi riferiva il suo impegno personale a convocare entro il primo novembre la prima commissione urbanistica. Vogliamo cominciare a parlare delle osservazioni, a discuterle, a mettere in bilancio i soldi che servono per chiudere l'iter di questo piano regolatore, o aspettiamo che nel frattempo la gente che paga l'IMU lo fa per dieci anni e si è mangiata tutto il capitale dei terreni, visto che oggi gli facevamo un favore a lasciarglieli agricoli? Allora, questo intervento è fatto in collimazione con il precedente, per dirvi siamo qua insieme per discutere anche di questo. Però una cosa, una, che passa dall'opposizione non è mica un reato di guerra, non ci sono i plotoni di esecuzione. Quindi ragioniamo, perché noi abbiamo accolto prima tutti insieme nell'interruzione di un quarto d'ora, l'appello e l'eleganza con la quale ci siamo scambiati gli interventi in Aula, ci aspettavamo un atteggiamento simile, ed invece chiusura totale. Addirittura discussione, e qui forse il Presidente del Consiglio un po' di responsabilità ce l'ha perché doveva chiudere la discussione e far votare gli emendamenti prendendosi le responsabilità, senza dare troppe condivisioni, lì avrebbe avuto ragione, perché come dice il Segretario in Aula comanda il Presidente del Consiglio. Nella legge di stabilità dello Stato, qualche genio dice: spegniamo i lampioni di notte. Ha fatto bene Sindaco a non accettare l'emendamento sui risarcimenti, perché spegnendo i lampioni di notte, se verrà investito qualcuno nel centro urbano perché le luci sono spente, voglio vedere chi paga e di chi è la responsabilità. È una legge dello Stato non ci possiamo fare nulla, quindi bene ha fatto il Sindaco a mantenersi attento su questa situazione. Aldilà di tutto, questa amministrazione può, deve, insieme all'opposizione ovviare il problema e nel bilancio si poteva affrontare. Cominciamo ad attuare, come mettiamo i 50.000 Euro per il sorpassometro che devo capire chi è che li vuole sempre in bilancio, che poi vengono ridistribuite tra i capitoli lettera a, lettera b e lettera c visto che lo prevede il codice della strada. E noi con qualcosa di quella somma ci abbiamo montato le telecamere, perché un assessore ha avuto il guizzo di dire le possiamo utilizzare come assistenza al traffico. Allora le mani ce le possiamo mettere davanti alla faccia tutti per due secondi. Bisogna valutare, perché qui si fa politica non si fanno contrapposizioni. Quando al Sindaco, mi sono levato una soddisfazione perché si parla di bilancio, gli ho collegato una lampada da 150 watt con un filo di caricabatterie di un telefono cellulare è rimasto stupito. Sapete cosa significa? Il parco di Via Firenze che grazie all'intuizione del Sindaco che all'epoca ha dato retta alla giunta che aveva capito questo, noi lo manteniamo con 5 kwatt. Se il parco di Via Firenze fosse stato illuminato con le vecchie illuminazioni, ci sarebbero voluti 15 kwatt. Allora se cominciamo a dire, inseriamo nel bilancio l'innovazione tecnologica degli impianti della pubblica illuminazione dove ci sono ditte, dove si possono fare bandi che cambiano a costo zero in virtù dei ricavi inerenti il risparmio energetico, ovvero la quota watt che si risparmi si dà a loro, e si ragiona con più ampio respiro, da zero a dieci anni o quindici anni. L'amministrazione in quella direzione c'era andata ma poi se l'è dimenticato come ha fatto per la centralina di controllo ambientale. Forse i cittadini ed i consiglieri non sanno che in questa città sono stati spesi miliardi all'epoca per dotare di centraline a risparmio energetico l'illuminazione pubblica, che prevedevano l'abbassamento dei flussi durante la notte. Perché abbassi le luci ma le mantieni accese e stabilizzi la condizione di sicurezza e ci guadagnava il bilancio. Però ora mettiamo le mani davanti agli occhi, nessuno ha pensato che ci voleva un contratto di manutenzione, si sono rotte quasi tutte, le abbiamo finite di pagare ed invece di goderci il risparmio ci godiamo che sono attaccate su un asse con un ponticello. Quindi torniamo tutti sui nostri passi per dire che insieme si può costruire un bilancio diverso, insieme si possono fare delle scelte propositive per la città, ed ho visto l'imbarazzo della consigliera Palermo che si è astenuta

dalla votazione, non ha votato contro la centralina in bilancio, non c'è nulla da rottamare. Casomai c'è da rottamare la mentalità con cui si fanno i bilanci, e ti dico perché. È proprio come dici tu; portare un bilancio di previsione a fine ottobre, no, non permette nemmeno di fare gli emendamenti e mi porta il povero Sindaco in un inciampo, a sbagliare, perché se questo emendamento l'avevamo portato a marzo, i 15.000,00 euro della spiaggia non si erano spesi. Ed il Sindaco lo accettava. Perché lui, a ragion veduta, deve, ho diritto di parlare? Ho diritto di parlare? Ho diritto di parlare? Sto facendo un discorso per ipotesi, rispondendo alla tesi che ha fatto il consigliere Cervo. E che cavolo, una volta che uno mette in piazza quello che vuole dire, e mica mi può sempre contrastare, mi lasci la libertà no? No, stiamo tornando avanti, perché Cervo ha detto: dice, giustamente, giustamente hai detto, i bilanci non si fanno di previsione a fine ottobre, è una presa in giro. Ma l'abbiamo detto prima che la colpa non è di nessuno, ma alla fine ci arriviamo comunque ad ottobre, quindi, è naturale che se fai un emendamento ad ottobre come diceva pure Grando, che sul capitolo i soldi già sono spesi tutti, ma che cosa lo presenta a fare. Mi sembra la farsa di Pulcinella. Al di là che c'è il parere favorevole, vi voglio dare pure questo di agio, è una farsa. Presentare gli emendamenti. Quindi è una farsa anche la seduta di stasera. Perché si poteva costruire, c'era la possibilità e alla fine non si è costruito niente. Rottamare, che lei l'ha citato, ha ragione. Mica si devono rottamare solo quelli che hanno settant'anni. Vanno rottamati pure quelli che ne hanno 34, come il suo segretario regionale. Lei ha pienamente ragione. L'hanno proprio rottamato, perché giustamente, ha sbagliato, e si può rottamare un politico, se sbaglia, a 30 anni come a 70. Ok? Sempre per arrivare sul punto della rottamazione. A 70 come a 30. Con il discorso della Segreteria del Sindaco, è vero, il Sindaco non ha proprio una Segreteria. Non ce l'ha. Perché ha delle persone a mezzo servizio che fanno pure un ottimo lavoro, e sono pure delle amiche, e sono bravissime. Ok? Lo fanno per spirito di sacrificio. Però c'è un particolare: che ci sono diverse persone assunte con l'art. 90. L'art. 90 è un *escamotage* per non fare un concorso, e chiamare qualcuno che conosciamo e gli diamo il posto di lavoro. Se la vogliamo vedere anche così, perché è a chiamata diretta, o sbaglio? Quindi se quel posto che serve tanto per rafforzare quello che sono gli organi, lo si fa con concorso. Ah, i concorsi non si possono fare, ok? No perché magari c'è qualche legge che ce lo impedisce, dobbiamo fare le mobilità, ci sono tanti metodi. Poi il Sindaco adesso risponderà su tutto, io lo so che mi risponderà su tutto, perché non ti fa passare una virgola. Naturalmente, però in politica c'è il bello della contraddizione, del contraddittorio eppure dell'opposizione. Bello, no? Sennò il consiglio comunale lo si fa da soli. Oddio, mi sono perso. Ah, lei prima, ho detto, oh Dio, specifico (incomprensibile). Lo specifico perché non si sa mai. Quello che fundamentalmente c'è da dire, caro Sergio; tu mi dici, bilancio preventivo dici, alla fine, dice se lo presenta troppo presto bisogna fare pure le manovre correttive, no? Queste. È ma interpreto sempre male, e io, che vuoi fare? A me a scuola mi hanno insegnato così forse, avevo l'insegnante che leggeva al rovescio ed era dislessica. Le manovre correttive sono giuste, sono padrone della politica, padrone dell'agone politico. Si fa una manovra correttiva, per correggere quello che è un bilancio fatto in termini giusti, che poi cambiano le necessità, si fa una manovra correttiva e si porta avanti. Ma non è una critica, io sto sottolineando in maniera costruttiva, questa non deve essere una critica. Io non sto prendendo il pallone e me lo sto portando via perché mi hanno fatto gol. O perché non è passato un emendamento, chiariamolo. Io sto solamente approfondendo, che tanto a quest'ora non importa nemmeno a nessuno perché non ci sente nessuno, ma per valore politico e siccome sono stato chiamato a svolgere questo ruolo, sto cercando di dare, all'interno di questa Aula, attenzione, come dice lei Cervo, in Aula ci diamo del lei poi fuori ci andiamo a prendere un caffè e ci diamo del tu. Come dice lei, le cose vanno capite e, forse, qualche volta si capiscono anche male. E quindi, si sta qui per confrontarsi; immenso rispetto alla maggioranza, nessuno dice che manca di rispetto. Però noi, quello che ascoltiamo poi valutiamo e andiamo a parlare, e nessuno si offende. L'ultima cosa, e vado a concludere, quando il consigliere Penge dice: dobbiamo fare le passerelle per i disabili sulle spiagge libere. È lodevole, perché la politica si ricorda ogni tanto di fare dei marciapiedi, di far abbattere le barriere architettoniche e di proporre delle opere. Lui l'ha proposto nel bilancio, con un'esigua cifra, 10.000,00 euro. È stato bocciato per mancanza di fondi, d'accordo Sindaco, non ci fa una piega, ma sapete anche benissimo che per finanziare opere così piccole, e l'abbiamo fatto la

scorsa legislatura in maniera egregia, si va a controllare i residui di bilancio. Dal, quand'è che è stata fatta l'autonomia? È Enzo, dimmelo tu? Quand'è che il Comune è entrato? Dall' '80. Prima, credo. Vabbè, dai. E' tardi e ce lo passiamo. 1973, allora, si vanno a guardare i bilanci agli antipodi, si controlla che i fondi che erano stati stanziati per un'opera pubblica non ci siano le economie o gli avanzi, si prendono parti di capitale da una parte e dall'altra, si fa un capitolo unico, come abbiamo fatto per i marciapiedi, che possiamo vantarci di aver fatto 200.000,00 euro di marciapiedi, quindi km di marciapiedi che a Ladispoli non si faceva un marciapiedi da quando era stato costituito il Comune. E si poteva prendere un piccolo residuo da qualche parte lo troviamo, ma lo troviamo tutti insieme, ci viene pure il consigliere Cagiola a trovarlo nel bilanci perchè già li ho trovati una volta, ho concluso, e politicamente si poteva dire: va bene, lo facciamo insieme, nessuno si può mettere la medaglietta di chi fa una passerella per disabili, l'abbiamo fatta tutti per la città. Quindi, il mio secondo intervento sulla trattazione del bilancio, non era e non è un intervento a distruggere, ma è un intervento costruttivo, rispettoso, solamente di condivisione di idee. Di idee. Per continuare ad alimentare un dibattito che secondo me è importante. Grazie.

Presindete Loddo: grazie a lei consigliere Cagiola. Consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: io sarò breve, così faccio pure la dichiarazione di voto, perchè giustamente quello che dovevamo dire l'abbiamo detto. Però ho alcune, come si chiama, specificazioni che poi alla fine, sicuramente, o per colpa del microfono perchè io non sono abbastanza lucido nell'esposizione, molto spesso mi capita di non essere lucido nell'esperto e vengo male interpretato. Quindi un attimino perchè qualche specificazione va fatta. Allora. Partendo dal discorso del, del discorso delle aree assoggettata a piano regolatore. Tutti quanti noi sappiamo, pure lei lo sa, che ci vogliono circa 150.000,00 euro per dare ai tecnici e fare l'analisi di quelle che sono le osservazioni. Se non erro, qualcuno mi corregga, noi abbiamo previsto per quest'Aula, 40.000,00 euro a bilancio, sono 40.000,00 euro, dico bene? A memoria non me lo ricordo tutto quanto. Quindi, in quel senso, ci siamo andati, proprio come obiettivo di cercare di non creare problemi che tu hai evidenziato. Quindi noi proprio consapevoli, forti di questo, abbiamo detto iniziamo, dando il segnale da adesso proprio perchè se è successo quest'anno, è cosa che sicuramente succederà l'anno prossimo, perchè l'iter, come tu forse mi potrai insegnare certamente, per quanto riguarda l'urbanistica, che sei molto più esperto di me, necessita certamente un tempo maggiore. Ma il fatto di averlo approvato un anno e mezzo fa e l'anno prossimo, se dio vorrà, certamente, andremo pure a discutere le osservazioni, penso che, come Comune, abbiamo dato risposte veramente abbastanza immediate. Il fatto che paghino, purtroppo, è una norma che non abbiamo stabilito noi, ma nel momento in cui qualsiasi terreno cambia da agricolo ad un'altra cosa, subisce anche per effetto quello che, come dicevo inizialmente nel mio intervento, viene assoggettata all'Imu per non più terreno agricolo ma con destinazione diversa, e quindi torno a ribadire che non è un problema del Comune ma, bensì, è un problema del legislatore. A questo vorrei aggiungere, però poi puoi intervenire, a questo vorrei aggiungere, torno a ribadire, certamente non lo so adesso se tu ti ritieni parte o non parte di questo governo. Però lo vorrei capire, ma comunque per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda, a noi dell'Italia dei Valori, sia per quanto riguarda l'introduzione dell'Imu da parte del governo Berlusconi che lo voleva introdurre dal 2014 Tremonti, e sia per quanto concerne questo governo che l'ha messa già a partire dal 2012, ha trovato sempre l'Italia dei Valori contraria. Quindi, su questa imposta non voluta da noi, quindi in tutti i livelli, in tutti i livelli. Poi non so adesso la tua collocazione di area, se l'hai condiviso o non l'hai condivisa la manovra di questo governo di anticiparla, ma certamente mi ricordo che l'anno scorso quando fu introdotta da Tremonti eri contrario. Adesso non so come sia allocato ma, certamente, per quanto ci riguarda noi dell'Italia dei Valori eravamo contrari allora, siamo contrari anche adesso e saremo contrari anche in futuro per quanto riguarda l'imposta dell'Imu. Articoli 90. Non è un problema di concorsi. Così come succede in tutte le amministrazioni, hanno un'articolazione diversa, giacchè sono fiduciari del Sindaco. Io parto dal presupposto che, nel momento in cui un Sindaco si crea una segreteria, beh, ma il Sindaco così come il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia, il Presidente del Consiglio,

come qualsiasi altro direttore di qualsiasi Ente o Ministero. Ha la possibilità e mi sembra pure doveroso e giusto, di tenersi una squadra di sua fiducia che possa lavorare. Quindi non è che è un *escamotage*, perchè non è che si trasformano questi contratti da tempo determinato, perchè sono legati strettamente al mandato del Sindaco, che può durare un mese, un anno o i cinque anni. Ma sono strettamente correlati al suo mandato. Quindi non c'è nessuna, ma poi lo può spiegare certamente pure meglio il Sindaco, non c'è nessun *escamotage* per raggirare quello che sono i concorsi pubblici. Che per altro, sia il governo passato ma anche quello attuale, di fatto hanno, no, bloccato. E infatti, quindi, non c'è nessun *escamotage*. Anzi, era, come possiamo dire, una possibilità, tant'è che non è che supplisce lui, se non in minima parte, ma mettendo a disposizione generalmente dell'Intera collettività, a sostegno degli altri dipendenti. Detto questo, torno a ribadire, io ho detto che il bilancio certamente non è piacevole approvarlo ad ottobre perchè realmente diventa difficile fare proposte di emendamenti, e, quindi, nella storia perlomeno dei 16 ormai anni di governo di centrosinistra, abbiamo sempre, sempre e tu hai fatto parte per due tre anni, abbiamo sempre dato spazio all'opposizione, alla, diciamo alla, di poter intervenire nel bilancio approvando sempre degli emendamenti. Il problema che è nato oggi, torno a ribadire, non certamente per quanto opposizione politica tanto che io ero per realizzare qualcuno, che realmente tu l'hai evidenziato che a ottobre diventa difficile, con gli emendamenti presentati a settembre e con l'attività andata avanti anche nei mesi di ottobre e di novembre, mettere in campo emendamenti vari di quell'importo e di quell'entità. Astenersi o fare altre situazioni veramente diventava diciamo, un po' puerile da parte nostra. L'invito che io facevo, così come succede quando si vota alla Camera sugli emendamenti. Si fanno i famosi Ordini del Giorno. Noi qua non abbiamo nel regolamento un Ordine del Giorno che dice, recepiamo, cioè, ritira l'emendamento lo recepiamo come Ordine del Giorno e ce ne faremo carico, no, di inserirlo successivamente. Quindi, l'invito a rinviarlo proprio perchè non potevamo fare l'Ordine del Giorno, quello di dire ce ne facciamo comunque carico e c'impegniamo sicuramente ad inserirlo. Modi, tempi e quant'altro al limite li potevamo discutere insieme, in quello spirito collaborativo, e mi sembrava che all'inizio di seduta c'era, da parte di tutti quanti. Quindi assolutamente, per quanto riguarda il discorso del ritroso di febbraio, marzo, io ho detto soltanto: se avessimo un orologio magico che potesse tornare indietro di nove mesi, e avessimo approvato in tempo utile il bilancio nel mese di marzo, saremmo stati assoggettati per colpa di un governo che continua a normare, a legiferare e anche con spirito retroattivo, anzi, con norme retroattive, vedi quella relativamente alle deduzioni, che torna indietro. Tu pensa da marzo, con quattro manovre fatte dal Salva Italia a tutta un'altra serie di cose, quante volte saremmo dovuti entrare, ma come avremmo sbagliato di grosso il bilancio. Perchè un bilancio, torno a ripetere, fortunatamente è andata così, perchè le colpe non sono le nostre, ma stanno proprio da un'altra parte. Che è proprio impossibile no, approvare a novembre e meno male che ci siamo arrivati, anzi a ottobre, con tutta una serie di norme approvate in questi quattro o cinque mesi. Allora io dicevo, se ipotizziamo, ammesso che si poteva tornare indietro con gli orologi e se noi avessimo approvato il bilancio a febbraio o a marzo, con tutte questa serie di norme, noi avevamo una proiezione intorno al mese di marzo quando, durante la campagna elettorale, tutti, e torno a ribadire, al di là della demagogia, ipotizzavamo che c'era la possibilità in assenza di variazione di norme che avevamo a febbraio, tutti quanti ipotizzavano la possibilità di abbassamento dell'Imu. Anche se era solo anticipata al 2012, perchè il suo inizio era 2013. Solo che intervengono tante altre norme quindi, veramente aveva difficoltà, sia che l'ha preparato al livello contabile, sia la politica nel metterci le mani sopra, perchè nessuno sapeva di quello che succedeva. E immaginarci che noi, adesso abbiamo lavorato in dodicesimi, tu pensa se veramente a febbraio avessimo approvati nei tempi canonici che si approva, e si dava via una serie di spese, e invece adesso. Ma con tutte le come si chiama, le variazioni, gli assestamenti veramente ci trovavamo in quel pre-dissesto o dissesto finanziario. Perchè noi avremmo speso, magari ad inizio anno, maggio, giugno, senza sapere che poi eravamo assoggettati. E non lo so. Tu hai fatto l'assessore e sai benissimo che se hai la disponibilità e se vincevate, se fossi stato tu, non è che stai a girarti i pollici aspettando, no, di fare la strada ad ottobre, novembre, dicembre. Ti saresti attivato, così come hai fatto, dall'inizio. Poi ti saresti trovato con norme che entrano pesanti, in maniera retroattiva, che sono entrate diciamo, se

l'avessimo approvato a febbraio, a dover veramente fare i salti mortali. In quella logica là dicevo il fatto di febbraio, perciò dico fossi stato male interpretato. Comunque fatti questi piccoli chiarimenti, torno a ribadire, noi certamente, non esalta nessun tipo di bilancio di tipo ragionieristico. Su questo torno a ribadire maggioranza, opposizione, è un bilancio che non ha un colore politico. È un bilancio che risponde a logiche che piovono dall'alto. L'unico aspetto torno a ribadire e a rivendicarlo come maggioranza e tu ci hai fatto parte l'anno passato, che abbiamo mantenuto inalterati questi servizi che ci siamo dati l'anno scorso, e giacchè tu dicevi l'anno scorso che i servizi erano ottimi, io che erano discreti, guarda un po'. Noi quel livello siamo riusciti a mantenerlo anche quest'anno, nonostante ci sia stato un incremento di popolazione. Quindi, già il fatto che si lascia una qualità invariata con un incremento di popolazione è una grossa vittoria. Quindi, per quanto ci riguarda con queste condizioni, un grosso parere favorevole, un grosso grazie a chi ha seguito il bilancio da parte dei tutte le forze politiche e dei funzionari che hanno collaborato con noi.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cervo. Prego, ha chiesto la parola il consigliere Grando.

Consigliere Grando: grazie presidente. Secondo intervento, per far un po' una raccolta di tutto quello che è stato detto e brevemente commentarlo. Almeno cercherò di farlo, visto che di cose ne sono state dette veramente tante addirittura che con i tempi che corrono siamo arrivati a dire, meno male che non siamo falliti. Questo era una parte dell'intervento del Sindaco. Quindi ringraziamo l'amministrazione per non essere fallita. Ci sono, in questa, allora, riformulo. Come si fa in tribunale, riformulo. In questo momento di crisi, in cui ci sono comuni che falliscono, come Alessandria, siamo arrivati a dover pensare meno male che non siamo falliti. Cioè la situazione è talmente grave che i comuni stanno fallendo, quindi ringraziamo l'amministrazione per non essere fallita. Questo era. L'ho riformulata. Però una parte dell'intervento del Sindaco in cui diceva che, oltre a dire non aumentare le aliquote, non aumentate l'addizionale, si deve fare anche una proposta, giustamente. Perchè queste risorse se non entrano da una parte non devono uscire da un'altra, o comunque si deve fare quadrare il bilancio. Noi abbiamo proposto, e ricordo una notte d'agosto di qualche mese fa, sempre alle due alle tre di notte. Abbiamo proposto, insieme all'Italia dei valori che molto sensibile quando si parla di bilancio, sarà che il delegato al bilancio è un consigliere dell'Italia dei Valori oppure perchè siete proprio sensibili a questo argomento come lo siamo noi, però. Abbiamo proposto di intavolare nel frattempo tutte le discussioni, di convocare commissioni, convocare quello che volevate per poter fare delle proposte, per poter fare una revisione di spesa, per poter verificare se fosse possibile diminuire le aliquote, avete ricevuto telefonate voi? Io no. Chiamate nessuna e e-mail nessuna. Commissione ne sono state fatte, sì. Ma solamente riferite agli Ordini del Giorno per il consiglio comunale che c'era di lì a poche ore. Quindi stasera ho sentito parlare di tagli del governo, che ci sono stati, non avete detto bugie, lo abbiamo ricordato anche noi. Ho sentito parlare di aumenti delle tasse che ci saranno perchè sono state fatte delle motivazioni, su quello non abbiamo nulla da eccepire. Quello che non ho sentito da nessuno, è, dov'è che avete messo le mani. Cioè. Io prima, nel mio piccolo, ho fatto un elenco di spese che secondo me potevano essere riviste, spese, non guardo lei consigliere Cervo perchè ce l'ho con lei. Perchè lei è sempre sensibile al bilancio, quindi preferisco rapportarmi guardando faccia a faccia verso di lei. Voi siete molto sensibili al bilancio quindi se io che faccio il consigliere da cinque minuti sono stato in grado, nel mio piccolo, di fare e non mi sto auto vantando di fare un elenco di spese dicendo, questo mi sembra eccessivo, qui forse paghiamo troppo, qui è proprio fuori da ogni grazia di dio, mi domando: ma prima questo non è stato fatto? Ci spiegate, allora, se voi stasera avete fatto una cosa. Allora, buonasera siamo qui purtroppo dobbiamo aumentare le tasse però possiamo dirvi che per la sagra del carciofo quest'anno invece di 170.000,00 euro abbiamo speso 70.000,00 euro. E lo so, non è venuto Gigi D'Alessio, è venuto un mezzo sconosciuto. Pazienza. I carciofi erano buoni lo stesso. Se ci dicevate insomma che avevate provveduto a fare quella revisione di spesa, allora se ne poteva parlare. Ma parlare addirittura adesso di ulteriori aumenti delle tasse senza aver detto mai una parola in quest'aula su quelle voci che avete tagliato, ma come è possibile. Ci spiegate cosa è stato

tagliato? Ci spiegate dove avete messo le mani? Ci spiegate perchè quello che o ho detto e che il Sindaco molto onestamente ha detto si, qui effettivamente ci si può lavorare perchè ci sono i margini, qui magari è più delicato e ci si deve pensare bene. Però i margini ci sono; è stato ammesso anche il dottor Rapalli, io ho avuto modo di rapportarmi con lui su questa lista che ho fatto per chiedere se fosse possibile appunto fare una revisione ed ho avuto parere favorevole, non sfavorevole come sugli emendamenti. Quindi la spesa si poteva rivedere. Allora se la spesa non è stata rivista, vuol dire che non è stato fatto tutto il possibile per non gravare sulle spalle dei cittadini. Credo che almeno su questo dovrete ammettere che sto dicendo la verità. Non c'è opinione su questo, perchè se i tagli potevano essere fatti, potevano essere fatti. E questo è un aspetto. Poi per toccare altri argomenti che sono stati discussi. Il piano regolatore giustamente il consigliere D'Alessio parlava di sviluppo sociale ed economico. Per carità. È uno strumento formidabile se fosse messo in pratica. Ma dove sta sto piano regolatore? Sono cinque mesi che faccio il consigliere comunale, in Aula non ho sentito mai dire una parola, una singola parola, neanche una lettera sul piano regolatore generale. Adesso, ci dite che mancano i fondi. L'avete messi? 40.000,00 euro quindi avete messo 40.000,00 euro però ne servono 150.000,00 euro. Vabbè poi magari ce lo spiega l'assessore. Però la conclusione qual è? Che bisogna smettere di fare delle cose senza pensare alle conseguenze. Non si fa installare una centralina di rilevamento ambientale senza prevedere i costi di manutenzione. Non si fa un piano regolatore generale, lo si approva all'unanimità, siamo stati in consiglio comunale, io non c'ero, abbiamo approvato un piano regolatore generale, per dare sviluppo e crescita alla nostra città e nel frattempo c'è gente che si muore di fame perchè deve pagare l'Imu su un terreno che è edificabile ma non ci può costruire e neanche lo può vendere. Non si fa il piano regolatore generale se non si hanno i soldi per le collaborazioni, per i consulenti ma per darglieli subito, per discutere subito le osservazioni che sono state fatte perchè il piano regolatore generale è uno strumento di sviluppo. Se ci sono i soldi per metterlo in pratica, perchè se non ci sono soldi per costruire e la crisi che ci aspetta sicuramente non ci dice che ci sono soldi per costruire, il piano regolatore generale non è uno strumento di sviluppo. Come per quei famosi poveracci che hanno il terreno che da agricolo è diventato edificabile. Non è diventato uno strumento, andate a chiedere a uno di quelli se il piano regolatore generale fino ad ora per loro è stato un elemento di crescita e di sviluppo. È stato un elemento devastante. Quindi spero che per il futuro si faccia un quadro un po' più completo di quella che è una singola operazione. Perchè si deve guardare anche al di là. La famosa progettualità che il consigliere Penge diceva prima. Vanno fatte una serie di considerazioni e poi si mettono in pratica, cioè. Praticamente le cose. Poi, è stato detto, sulle spese di Gabinetto del Sindaco, che ci sono qualcuno al 30% qualcuno al 50% qualcuno al 10% qualcuno sta di là qualcuno sta di qua. Io mi aspettavo, che ho criticato il totale che era troppo esagerato per me, che il Sindaco fornisse, come succede spesso, delle diciamo così, cifre che ci dicevano che magari nel comune X si spendeva 150.000,00 euro che il comune Y ne spendeva 200.000,00 euro come è successo per l'Irpef. Abbiamo detto, abbiamo aumentato l'Irpef dello 0,8 senza scaglioni eh però a Roma c'è lo 0,9 allora noi siamo stati più bravi di Roma, abbiamo meno responsabilità. Questo elenco stasera non è arrivato, forse arriverà dopo. Però vi dico una cosa: sapete quanto spendono a Cerveteri per il Gabinetto del Sindaco? Lo sapete? Non lo sapete? 20.000,00 euro per sei mesi. Com'è? No. Spendono di più. Secondo me spendono di meno, poi magari di questo ne riparleremo. Però sarà oggetto di discussione futura. Quindi non è che, non è sempre così comodo fare, non è così comodo fare sempre i raffronti con gli altri comuni. Facciamoli anche quando non sono a favore nostro. Vabbè questa era una battuta, ne riparleremo, se ho sbagliato sarò così cortese di dire che ho sbagliato, non ho problemi a farlo, sono disposto a farlo se sarà così. Andando avanti, consigliere. Questa volta guardo lei, perchè mi riferisco a lei. Ha detto: abbiamo mantenuto il livello dei servizi rispetto all'anno scorso, non ostante l'aumento di popolazione, nonostante le difficoltà. Il consigliere Cagiola ha detto si, però sono state aumentate le tasse. Io mi permetto di aggiungere anche un aspetto che non avete sottolineato, si, ma non sono stati pagati i servizi. Perchè l'Ala Servizi, per esempio, che gestisce il servizio scuolabus, ancora spetta i soldi di quei servizi. E' facile mantenere il livello dei servizi che non si pagano. Altro. La Regione ci deve dare dei soldi si, è vero Sindaco. La Regione ci deve dare 3.500.000,00 euro.

Quando ce li darà noi pagheremo, che vi devo dire. Attivatevi verso la Regione, io che volete che vi dica, insomma. È difficile per tutti, è difficile per noi è difficile per l'Ala Sevizi, noi abbiamo mantenuto il livello dei servizi ma non li paghiamo. Questo è così. Poi dopo avrà il microfono, è meglio dirle al microfono certe cose Sindaco eh. Ecco. Avesse detto noi siamo in difficoltà perchè la regione non ci da 3.500.000,00 euro, oh questa intanto è una motivazione. Ma ditele al microfono queste cose, non le dite mentre io parlo e commentate, no, così di soppiatto. Lo dica dopo al microfono quello che deve dire perchè è giusto, Presidente faccia parlare il Sindaco per favore, perchè è la persona qui che rappresenta l'amministrazione e ha diritto di dire tutto, eh, dopo di me? È quasi una coincidenza che dopo di me parla sempre il Sindaco, non so perchè. No, no, no non parlavo del fatto che lei ridesse, dicevo ogni volta che io intervengo durante un discussione di un punto, espongo la mia ragione e poi dopo la parola passa al Sindaco e poi si ricomincia. Poi questa sarà una semplice coincidenza. Poi, su quello che è l'esito degli emendamenti che hanno ricevuto parere favorevole, qui, non mi venite a dire che ci sono problemi contabili perchè il parere è favorevole quindi la maggioranza ha espresso una volontà politica, è una volontà politica scegliere di destinare dei soldi alle spese per il turismo piuttosto che alla contributi alla, come si chiama, alla protezione civile. Che poi non si è capito neanche a quale perchè ce ne sono due. È una scelta politica dire no a 9.000.00 euro per le rette degli asili nido dove noi a Ladispoli di asili nido, chi non lo sa sto facendo un gesto con le mani, per chi non mi vede sto facendo un gesto con le mani. Lo sapete dove sta l'asilo nido a Ladispoli, lei lo sa consigliere Cervo? Voi lo sapete? Glielo dico io. L'asilo nido comunale a Ladispoli sta dove c'era una collina, come era la canzone di Celentano. Adesso lì c'è l'asilo nido e non si sa neanche con quali fondi e quando ricominceranno i lavori. Cioè quindi non avete accettato di dare un contributo alle famiglie per le rette degli asili nido. Non avete accettato di rimettere in funzione la centralina che avete voluto voi. Ora, queste, ripeto, sono considerazioni e volontà politiche e nessuno le mette in dubbio. Ognuno fa le sue. Io se avessi avuto, come avete avuto voi, la possibilità di disporre di 7.500,00 euro non li avrei dati al turismo. Li avrei dati alle famiglie che sono in difficoltà. Lei c'è mai andato a parlare con l'assessore Ussia? Io ogni volta che vado in comune, e passo dall'assessore Ussia, esco che mi sento male. Parli dieci minuti con l'assessore Ussia e si faccia dire la gente che va lì disperata perchè ha problemi, bambini che vanno a scuola e non hanno con la legge 104 art.3 che hanno l'assistenza obbligatoria tutte le ore e non ci sono i fondi. Il comune già fa tanto ma non ha i fondi per fare di più. Allora se avesse avuto anche solo mille euro, la protezione civile per carità. Il turismo, non ne parliamo. Ma si poteva fare qualcosa di diverso, no? Ma questo, ripeto, è una volontà politica, l'avete fatto voi, l'avete scelto voi. E ve ne prendete, tra virgolette, tutti gli oneri. Poi si è parlato di raccolta differenziata. qua si potrebbe scrivere un libro, forse. Addirittura si è passati a dire che arriveremo da qui a fine anno col 40% del porta a porta. Detto dal Sindaco in consiglio comunale me lo ricordo come se fosse pochi minuti fa. E addirittura in primavera ci troveremo con questo scenario, 65% raggiunto e bando assegnato, tutto perfetto, non avremo più bisogno di deroghe. È stato detto in quest'aula. Ma veramente voi pensate che questo sia possibile? Vi guardo in faccia e ve lo chiedo. Cioè voi pensate che da qui alla primavera, la primavera finisce il 20 giungo. Il 21 dobbiamo stare al 65% io me lo sono scritto, mi sono fatto il nodo. Perchè avete detto in questa Aula, il Sindaco ha dichiarato, noi portiamo avanti la proposta del referendum perchè da primavera non ci sarà più bisogno di deroghe. Non siamo mica matti, ci sono registrazioni, grazie Cicillini. Quindi adesso il 21 giungo vi aspettiamo. Vi aspettiamo a quello che voi avete dichiarato che farete. Cioè la raccolta differenziata con tutti i sentimenti. Come va fatta, come i parametri nazionali dicono. Sindaco queste sono, si possono prendere degli impegni e poi non si mantengono perchè ci sono cause di forza maggiore, stavolta ci dovrete spiegare perchè. Questa è una responsabilità che vi prendete voi, perchè avete voluto bocciare quel piano, avete voluto proporre di bocciare quel piano che prevedeva le deroghe alle quali noi ci aggrappiamo ormai da anni. Il servizio di igiene urbana viene affidato poi in deroga da, non dalla preistoria, dal paleozoico, quindi qui proprio sfioriamo, e non vado oltre magari, perchè questo lo approfondiremo in altri consigli comunali. Forse non ho altre cose da approfondire. Solo per il fatto che anche, ecco, l'ultimo particolare sull'Irpef e poi non vi annoio più. Qui forse si poteva fare veramente di più per applicare almeno gli scaglioni. Non dico cinque,

ma almeno, insomma, non trattare allo stesso modo chi guadagna 15.000,00 euro e chi ne guadagna 100.000,00 euro. Insomma, qui almeno un piccolo, un piccolo sforzo in più che non costituisse un impegno di spesa eccessivo, scusate, che non costituisse uno, come si dice, una diminuzione delle entrate troppo eccessiva si poteva coprire con qualcos'altro. Però non c'è stata la volontà di fare neanche questo. Non so se è possibile modificare le aliquote dell'addizionale, non è possibile modificare le aliquote dell'addizionale Irpef. Quindi queste abbiamo e queste ci teniamo. Grazie.

Presidente Loddo: grazie a lei consigliere Grando. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: allora. Intanto quando dicevo che torniamo all'inizio, insomma, che noi all'01.30 discutiamo se potevamo fare il bilancio a marzo o non a marzo. Cioè tutti l'hanno fatto a ottobre. Tutti quanti. Quindi, e non per scelta ma perchè qualcuno, perchè questa situazione economica eccezionalmente negativa ci ha costretto. Allora, vedete. Uno dei momenti più difficili per la maggioranza, per i consiglieri di maggioranza è appunto, ad esempio, la discussione di bilancio. Perchè spesso, mentre l'assessore può avere una sua, un suo spazio, il Sindaco ha il suo spazio, il consigliere giustamente di minoranza fa l'opposizione o fa quello che vuole, spesso il consigliere di maggioranza è costretto diciamo, a stare in una logica di squadra, che per fortuna esiste perchè altrimenti non ci sarebbero le assise parlamentari o regionali o altro. Spesso è costretto a non poter dire quello che magari vorrebbe dire. Ma non perchè è impedito nel dirlo. Perchè, ad esempio, nel momento in cui si prende atto che questo bilancio è un bilancio estremamente ristretto, si può decidere di dire: noi avremmo voluto, loro avrebbero voluto fare tanti cambiamenti. Però in questa logica non si riesce a fare i cambiamenti. Allora ci si è detti, in maggioranza, se possiamo fare assestamenti di bilancio successivamente, inseriremo delle cose. Quindi la rinuncia a presentare emendamenti è stata, è stata quasi unanime. Perchè poi sto dicendo questo. Perchè, insomma, francamente è poco bello che un'amministrazione, quindi noi, dica a dei consiglieri aspettiamo a mettere mano al bilancio dopo e poi faccia approvare o approvi degli emendamenti dell'opposizione, creando pure uno squilibrio in questa discussione. Nonostante questo c'è stata un'apertura, e la ribadisco. Allora, al consigliere Penge che pure ha presentato una serie di emendamenti per cui, quello delle pedane per i disabili o altro, è stato detto: pur non essendo approvabile perchè era stata diciamo rifiutata, c'era il parere negativo, visto che non stiamo nella stagione estiva noi c'impegniamo a farle per la prossima stagione estiva. Abbiamo preso un impegno qui. Per la centralina, io stamattina, ho parlato, visto che lei parla di pagamenti che non vengono fatti, con il Consorzio di San Nicola al quale dobbiamo dare delle somme. Stamattina ho detto, abbiamo messo in bilancio 35.000,00 euro che era quello pattuito, stasera abbiamo il bilancio, la prossima settimana possiamo pagare. Allora che logica è che io stasera accetto un emendamento che toglie quei soldi e domani che faccio? Telefono e dico: sì, c'erano dei soldi ma li abbiamo tolti per fare la centralina. Al che qualcuno potrebbe dire: ma servivano tutti e 35.000,00 euro? No. E perchè li avete tolti tutti e 32 per fare la centralina quando non servivano? Abbiamo detto, come gesto d'apertura, troviamo 6.000,00 euro, 7.000,00 euro da qui alla fine dell'anno e noi attiviamo la centralina. Quindi non c'è stato il rifiuto. È stato detto seguiamo un'altra strada che non crea questo scompenso, diciamo, su altri settori. Quindi, non c'è la volontà di chiusura. C'è una situazione di grande difficoltà. Chi mi conosce, chi conosce noi sa che in passato, quando gli emendamenti, insomma, di solito se ne approvavano 10, 15, lo spazio c'era. Questa sera come avete visto siamo proprio al minimo. Quindi, cambiamenti si potranno fare, soprattutto su alcuni aspetti che abbiamo preso, abbiamo diciamo così evidenziato, e ci saranno, e ci impegniamo a farli. Il fatto delle tasse e degli aumenti. Allora, qui poi una cosa che ad esempio abbiamo detto tante volte e stasera non abbiamo detto; noi siamo quelli che continuano ad aumentare gli abitanti. Quest'anno di ragazzi con handicap nelle scuole, che hanno bisogno di assistenza, ce ne sono 12 in più rispetto allo scorso anno. Ho capito. Allora a questo punto non è che possiamo fare i paragoni con comuni che stanno in diminuzione di abitanti. I sindaci bravi sono quelli che avevano 10.000 abitanti, poi hanno 5.000 poi hanno 4.000 e a questo punto, e no, noi la diamo l'assistenza. Perchè quelle cose che gli ho detto

siccome sono obbligatorie, le diamo a tutti quanti. Però abbiamo tolto soldi da altre parti dove, ad esempio, lo spettacolo quest'anno ha avuto il 50% dell'altro anno, la cultura il 50% dell'altro anno. Per quanto riguarda altri tagli, per quanto riguarda il personale a tempo determinato, abbiamo tagliato. Ma abbiamo tagliato sugli affitti delle scuole perchè quest'anno abbiamo interrotto l'affitto di via Palo Laziale, abbiamo cominciato a tagliare. Dovremo fare altro. Ma voi pensate soltanto quanto è costato l'aumento del gasolio in una città che aumenta sempre e deve portare sempre più bambini. Quindi noi aumentiamo gli abitanti, aumentiamo le spese e da dove li prendiamo? Li stampiamo i soldi? Quando Penge dice: dobbiamo prendere il toro per le corna. Però io non lo sento. Qual è questo toro? Qual è questa decisione che ci porta un milione in più? Cioè queste 100.000,00 euro in più, dove stanno? Cioè cerchiamola insieme a questo punto, va bene. Anzi noi vi proporremo, raccogliamo anche questa, noi proporremo una serie di tagli diciamo entro quest'anno e vediamo se saranno gli stessi o saranno aggiuntivi. Ma guardate non è che si può tagliare un milione. Si potrà tagliare qualche somma. In realtà il messaggio che ha mandato il governo è chiaro, a tutti i comuni: cercate i soldi sul territorio e fate funzionare i comuni, questo è. Comunque, non c'è nessuna volontà di chiusura, c'è una grande difficoltà a chiudere un bilancio in pareggio, questo è per tutti e su questi aspetti, alcune proposte noi le porteremo avanti anche se sono le vostre, porteremo avanti entro la fine dell'anno. Alcuni consiglieri di maggioranza ugualmente, hanno delle proposte che saranno evidenziate entro la fine dell'anno con piccoli assestamenti. Certo, si tratta di cifre, 5.000,00 euro, 10.000,00 euro o 8.000,00 euro, ma insomma, ormai i grandi spostamenti di soldi non sono possibili. Di somme, non sono possibili. Io, ecco, voglio ringraziare chi ha lavorato a questo bilancio, chi ha diciamo faticato veramente a portarlo a compimento. Sappiamo che è una tappa intermedia perchè torneremo ancora su questi aspetti economici e l'impegno a non pesare molto sulle, sulle famiglie ci sarà. Tra l'altro, lo ricordo, forse qualche consigliere nuovo non lo sa, che a Ladispoli fino a 15.000 non si paga l'Irpef. Sono esenti. Sono 2.100 persone che sono esenti. Quindi non c'è la gradualità, non c'è la scala, ma c'è un gradino sotto il quale non pagano assolutamente addizionale Irpef e, quindi, sotto i 15.000,00 euro, sono 2.100 persone.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Nardino D'Alessio per le dichiarazioni di voto del Partito Democratico. Prego.

Consigliere D'Alessio: Presidente, noi abbiamo già detto tutto. Questo è un bilancio, un bilancio condizionato, imposto da un governo che a livello tecnico ha programmato tagli specialmente sui comuni, e quindi dobbiamo adeguarci in una situazione così difficile. Qualcuno ha parlato di programmazione. In una situazione così difficile, programmare diventa sempre più pesante. Dobbiamo mantenere i servizi e, quindi, reperire i soldi per fare in modo che questi servizi continuino ad esserci a Ladispoli. E ad essere sempre più funzionali, in una situazione dove non solo incide la situazione economica, ma incide anche la situazione geografica di come Ladispoli si pone. Perchè in questa situazione geografica, tutti vengono ad abitare, quindi aumentano gli abitanti, quindi significa più servizi. È vero, io ho parlato due minuti con Cagiola quando mi chiedeva di convocare la commissione urbanistica. Perchè ho percepito subito, senza parlare tanto, che il, l'amministrazione comunale ha anche altri strumenti, non solo gli strumenti legati solo alla finanza pura del, dei contributi per realizzare opere. Ma ha uno strumento principale, dove si può creare sviluppo, che è quello del piano regolatore generale. Dico ufficialmente che fino ad ora non ho riunito la commissione urbanistica, così come ha detto il consigliere Cervo, per un semplice motivo. Perchè voglio portare, per questo mi sono consultato nel mio partito, con la maggioranza, voglio portare in commissione cose concrete. Per chiudere il piano regolatore generale, è necessario dare degli incarichi, come appunto la VAS, dare gli incarichi per chiudere il discorso delle osservazioni, e questa situazione ha fatto in modo che passasse del tempo per reperire e pensare e capire come tutti, come tutti fossero d'accordo intorno a questa proposta. Quindi, è chiaro che noi vogliamo che il piano regolatore generale, così come abbiamo detto in campagna elettorale, sia uno strumento che possa dare sviluppo alla città. Lì chiederemo il coinvolgimento di tutti; di tutti i consiglieri comunali presenti in questo, in questo consiglio, ma non solo. Anche di tutte le forze

politiche e sociali che vogliono realizzare insieme a noi una città diversa. Siamo in grado, perchè stiamo lavorando su questo, abbiamo fatto molte riunioni e quindi cominceremo sicuramente, consigliere Cagiola, subito dopo i primi di novembre a riunirci. Ecco, abbiamo già programmato che ci saranno una serie, una serie di riunioni. Oggi abbiamo la responsabilità di amministrare e amministrare anche in una situazione molto difficile, così come spiegava il Sindaco. C'impone anche di votare questo bilancio, che è in una situazione di difficoltà. Vedete i consiglieri comunali certe volte devono vedere più delle loro competenze specifiche, e guardare più ad interessi generali della città. Io capisco che è necessario che tutti abbiano esperienza nella propria competenza. Ma è anche necessario, in momenti così difficili, capire i momenti dove bisogna più lavorare, dove alcune volte bisogna stare più fermi, e dare più forza per altri impegni. Quindi, il voto è favorevole a questo bilancio di previsione, con l'impegno, così come diceva il Sindaco, di ritrovarci per andare a degli aggiustamenti.

Presidente Loddo: grazie consigliere D'Alessio. Consigliere Grando per la dichiarazione di voto.

Consigliere Grando: grazie presidente, quanti minuti ho a disposizione per la dichiarazione di voto? Cinque minuti? Dovrebbero bastare. Per chi non può vedere con i suoi occhi, dico che potrebbero bastare. La dichiarazione di voto sarà molto breve invece perchè è tutta la sera che metto in luce quello che secondo noi, secondo il mio gruppo sono gli aspetti negativi di questo bilancio. Quindi il voto sarà chiaramente contrario. Però vorrei precisare sul discorso della centralina che io aspetto con ansia che questa venga rimessa in piedi. Ma non è che voglio o che volevo che fosse fatta questa manutenzione perchè l'ho chiesto io ma semplicemente perchè ce n'è bisogno come lei giustamente ha detto più volte. Ecco, ho fatto anche un'interrogazione su questo, sarebbe anche opportuno che gli uffici facessero tutte le pratiche per il riscatto di questa centralina che, fortunatamente, all'epoca non c'è costata nulla e quindi un impianto di quel genere ce l'abbiamo. Cerchiamo di metterlo in campo perchè è importante. Grazie, ho terminato.

Presidente Loddo: grazie consigliere Grando. Consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: non l'avevo chiesta io. No, no, non lo posso smentire. Dichiarazione di voto. Ma, alla luce di quanto emerso, sicuramente si può spezzare una lancia a favore della politica perchè questa sera abbiamo avuto un ampio dibattito. Un ampio dibattito che ha toccato diversi parametri, diversi discorsi più o meno articolati, dove è emerso ciò che di buono si sta facendo, ciò che di non condivisibile è emerso, e su quello che purtroppo è il disagio che le amministrazioni tutte, perchè se prendiamo il Sindaco Alemanno del Comune di Roma, ha ammesso, ci ha impiegato due settimane, per votare la patrimoniale. Una legge sul patrimonio del comune, ci sono state tante frammentazioni, e ancora deve votare il bilancio. Quindi, ci troviamo a Ladispoli, con un bilancio di previsione totalmente in ritardo, ne abbiamo parlato ampiamente. Però, del quale c'è stata una larga condivisione, si sono presentati emendamenti a mio avviso, alcuni, quelli che erano ammissibili anche di ottime proposte. Ho visto che c'è un'apertura da parte del Sindaco, e, quantomeno, anche della maggioranza, a condividere uno sviluppo di bilancio prossimo e a condividere una progettualità, questa tutta volta sicuramente a migliorare quello che è la qualità della nostra città. Dissento da una cosa sostanziale, quando diciamo che purtroppo da noi vengono ad abitare. Io sono contento; sono contento perchè vuol dire che si abita bene a Ladispoli, sono contento perchè vuol dire che ciò che si fa, a tutti i livelli, in maggioranza e in opposizione, in amministrazione e non, le associazioni che ci sono e che vanno a fornire dei servizi a prezzi molto ridotti, in partnership con il comune, vuol dire che funzionano. Vuol dire che il nostro territorio è un territorio appetibile, vuol dire che gli imprenditori che lavorano a Ladispoli sanno fornire sicuramente delle prestazioni valide, quindi io sono nettamente fiero e contento che la nostra città cresca, che la nostra città cresce. E per questo chiedo ancora uno sforzo in più a questa amministrazione, come già l'ha fatto la scorsa, come già l'ha fatto, rendendo la città più accogliente, uno sforzo in più. Perchè si lavori,

perchè si facciano i bilanci in termini più consoni; sappiamo tutti di chi è la colpa, il governo non ci aiuta. Però anche noi potremmo impegnarci magari dieci minuti di più. Apprezzo la volontà del capogruppo del PD di, finalmente, mettere mano a questo beato e benedetto piano regolatore, che è realmente, come dice Nardino, una chiave di sviluppo, una chiave di, non voglio dire di ricchezza, perchè in questo periodo nominare una cosa del genere è un tabù. Certe parole non si possono più dire. Ma ricchezza legata al valore della città, naturalmente. Però, in questa fase dove vede Democratici Cattolici Europei all'opposizione, vede DCE aver condotto una campagna elettorale, e questo lo devo dire, fortemente in contrasto su un paio di tematiche forti, che sicuramente andranno a maturare durante l'arco legislativo e forse anche il prossimo anno ma, mi auguro, nella condizione migliore e che i dirigenti che hanno a nostro avviso commesso delle nefandezze paghino. Noi in questa fase, con un anno completato che è il 2012, e che ci vede prima fuori dall'amministrazione dalla data di gennaio, credo che l'8 gennaio io mi sono dimesso come assessore ai lavori pubblici e oggi mi vede consigliere di opposizione, capogruppo DCE seduto in questi banchi, in questo scranno, io per rispetto al mio gruppo che mi sostiene, per l'opposizione tutta, ma soprattutto per rispetto della maggioranza e per rispetto del Sindaco, devo annunciare voto contrario. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cagiola, ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli per la dichiarazione di voto.

Consigliere Fagnoli: sì, buonasera a tutti. Un accenno a questo bilancio di previsione, prima della dichiarazione di voto. Come avete avuto voi ampiamente ormai dibattuto è un bilancio molto particolare, è la prima volta che si va a votare un bilancio di previsione ad ottobre e non per colpa nostra. Purtroppo Ladispoli anche rimane vittima dei tagli pesanti di questo governo nazionale, che non abbiamo votato noi e, purtroppo, l'accenno alla Imu preso in campagna elettorale del 4x1000 e rimasto vittima di un ulteriore taglio appena dopo questa dichiarazione, appena dopo la campagna elettorale, dal governo monti un ulteriore danno. Che si dovrebbe quantificare credo in circa 400.000,00 euro, 500.000,00 euro, adesso non ho visto bene. Quindi è un bilancio un po' particolare e credo che sia la prima volta che accada in Italia che si voti un bilancio di previsione ad ottobre. Oggi devo dire ho notato dall'altra parte dei banchi, insomma dei banchi dell'opposizione, una voglia di poter lavorare per il bene comune. Ladispoli città è completamente favorevole a questa proposta. Credo che gli emendamenti non sono stati votati, non sono stati approvati per motivi tecnici, alcuni. E ci impegneremo a portarli avanti, a portarli avanti in seguito come per altro ha espresso ampiamente il Sindaco. Chiaramente, per Ladispoli Città il voto per questo bilancio di previsione è favorevole. Ho terminato.

Presidente Loddo: grazie consigliere Fagnoli. Se non ci sono altri interventi io sottopongo al voto del consiglio la delibera così come letta in apertura, in maniera esaustiva dal consigliere Crimaldi e così come emendata dalle votazioni degli emendamenti che prima, che abbiamo fatto prima. Pertanto, chi vota favorevolmente all'approvazione della delibera così come emendata? 10 favorevoli. Quanti contrari? 4 contrari. Nessun astenuto. Il punto è passato, fermi. L'immediata esecutività. Chi vota a favore dell'immediata esecutività. 10 favorevoli. Quanti contrari? 4 contrari. Il punto è approvato ed alle ore 01.50 il consiglio comunale si chiude. Buonanotte a tutti.

